

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Giugno 1994 - n. 6

GIULIO TREMONTI
Ministro Bellunese alle Finanze

Candidati Bellunesi
alle elezioni europee

FUSIE:
soprasalto di dignità

Collegamento UTRIM
e nuove generazioni

edil tutto



... e il gioco è fatto!

NOVITÀ '94

- Saletta progettazione ambienti
- Linea sanitari Absolute Ideal Standard
- Vendita colori e vernici

edil tutto

Via Volpere, 23
S.Giustina (Belluno)

Telefono (0437) 859222
Fax (0437) 888812

I depuratori d'aria

Dalla COSDEP arrivano due serie di depuratori d'aria per interni che "lavano" nel vero senso della parola l'aria presente negli ambienti chiusi mediante un filtro a tre stadi. Il primo, pre-filtro meccanico la-

vabile, trattiene le particelle di polvere più grosse, polvere tessile, polline.

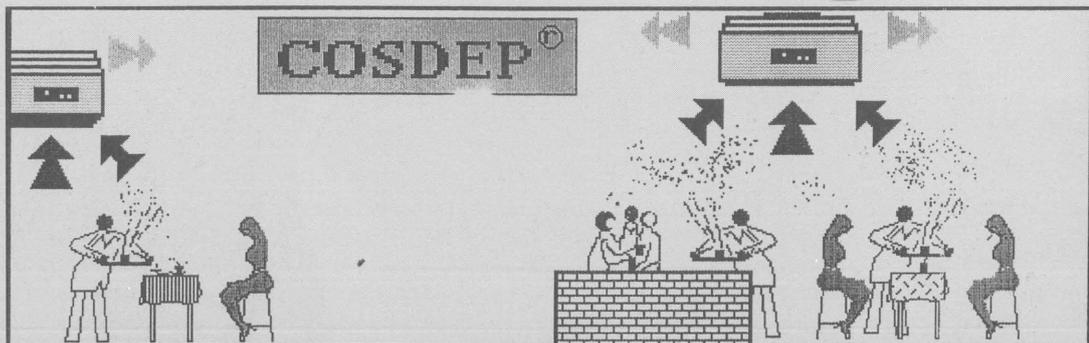
Il secondo, filtro elettronico lavabile, trattiene anche le particelle invisibili (fumo di tabacco, polvere, smog, virus, batteri,

spore di funghi). Il terzo, un filtro a carboni attivi, elimina gli odori e le sostanze gassose.

I depuratori d'aria COSDEP non richiedono alcuna installazione specifica: è sufficiente attaccarli alla rete elettrica. Il design è elegante e ne favorisce l'inserimento in qualsiasi ambiente o arredamento.

Sono disponibili le seguenti versioni:

Serie TE a parete (TE 1.4 per 110 mc. e 13/18 Fumatori; TE 1.6 per 160 mc. e 20/25 Fumatori) e Serie TE a soffitto (TE 2.0 per 200 mc. e 25/30 Fumatori; TE 2.8 per 230 mc. e 35/40 Fumatori; TE 3.2 per 280 mc. e 40/55 Fumatori).



**Vivere sano
e respirare
sano:
depuratori
d'aria
COSDEP**

Agenti esclusivi per la Germania:

BONA ANGELO Tel. e Fax 0437/49215

Sconti del 10% per acquisti in ITALIA

RECH MICHELE Tel. e Fax 0439/44718

Alla prova dei fatti

Tremonti Ministro Bellunese alle Finanze,
Berlinguer Ministro per gli Italiani nel Mondo

Bellunesi
NEL MONDO



LA NOSTRA COPERTINA
Un particolare
del Gruppo Folclorico
di Cesiomaggiore

SOMMARIO

- **FUSIE: Il convegno di Mestre (Ve)**
pagg. 6 e 7
- **In scadenza il 740** pag. 9
- **Previdenza sociale**
pagg. 10 e 11
- **Nuove generazioni collegate nel mondo**
pagg. 16 e 17
- **Concerti in Europa del Coro C.T.G. e Fisorchestra "G. Rossini"**
pagg. 30 e 31

Bellunesi
NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXIX N. 6
GIUGNO 1994

Direzione e Amministrazione
Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella postale n. 194
Tel. 0437/941160-941170
Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE
Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORI:

Dino Bricida - Mario Carlin
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin
REDAZIONE: Domenico Banchieri, Carlo
Milani, Silvano Bertoldin, Eido Candeago,
Domenico Cassol, Umberto Crema,
Renato De Fanti, Irene Savaris, Carlo
Zoldan
COLLABORATORI: Emilio De Martin,
Antonio Pellegrino, Ivano Pacchiesa,
Ester Riposi, Franco Iudica, Corrado Sartor

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63

Stampa: Tipografia Plave - Belluno
Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

L'Italia ha un governo nuovo, su cui gravano tante attese e speranze.

Dopo la beffa del 10 novembre 1993, quando il Senato bocciò il voto degli italiani all'estero, scrivemmo che non si potevano più aspettare provvedimenti positivi da un Parlamento non affidabile alle sue ultime convulsioni, ma restava la speranza che le nuove Camere, dopo le elezioni, "facessero giustizia".

Adesso il nuovo Governo dimostrerà con i fatti se le promesse e le attese si potranno realizzare.

Alcuni primi segnali sono positivi: il 4 maggio l'on. Berlusconi, Presidente incaricato, ha incontrato il Comitato di Presidenza degli Italiani all'Estero, da cui ha ricevuto un promemoria.

Si sottolineava il ruolo e l'importanza delle nostre comunità nei rapporti dell'Italia con le altre Nazioni e si chiedeva un particolare impegno su alcuni temi fondamentali come la partecipazione politica, l'informazione, la cultura e l'Associazionismo; si chiedeva anche la creazione di un apposito Ministero.

Il presidente incaricato, con una scelta che può costituire una fase nuova della politica italiana verso l'emigrazione, ha dichiarato la sua disponibilità ed ha quindi no-



Giulio Tremonti Ministro
delle Finanze.

minato Ministro senza portafoglio per gli Italiani nel Mondo Sergio Berlinguer, già Direttore Generale dell'Emigrazione e Segretario Generale della Presidenza della Repubblica con Cossiga.

Per i bellunesi c'è una novità particolarmente importante: il prof. Giulio Tremonti,



Sergio Berlinguer Ministro per
gli italiani nel mondo.

ti, cadorino, consigliere comunale di Lorenzago di Cadore, suo paese di origine, uno dei massimi esperti italiani di diritto tributario e docente all'Università di Pavia, è Ministro delle Finanze.

Il suo compito è particolarmente importante e difficile: semplificazione e alleggerimento fiscale.

Al Ministro Tremonti l'Abm ricorda i tanti problemi fiscali che interessano gli italiani nel mondo, fra i quali la richiesta di una sanatoria fiscale per quegli emigranti che in passato si sono trovati ad essere inconsapevolmente degli evasori per la complessità e per i continui cambiamenti delle norme fiscali, con la mancanza di adeguate tempestive informazioni.

La svolta politica comporta immediati riflessi anche sull'Associazionismo, per il cambiamento dei referenti politici: una prima conseguenza positiva è il soprassalto di dignità della Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero che ha finalmente deciso di tenere il suo congresso agli inizi del 1995.

Gli Italiani nel Mondo attendono molto dal nuovo Governo: la prova dei fatti dimostrerà se le speranze potranno diventare realtà.

V.B.C.

A Pedavena: Sabato 23 Luglio

Avrà luogo la nostra annuale Assemblea che quest'anno avrà il compito di rinnovare il Consiglio Direttivo centrale per il prossimo triennio. Il programma dettagliato della manifestazione, che prevede anche l'inaugurazione di un monumento all'Emigrante, verrà reso noto sul prossimo numero.

Per esigenze di spazio e di tempi per la chiusura di questo numero del giornale, rinviando al prossimo numero notizie e cronaca dei seguenti importanti appuntamenti:

- La provincia di Belluno in mostra a Dortmund alla "Via d'Italia".
- Celebrati i 25 anni di costituzione delle Famiglie Bellunesi dell'Est della Francia, di Locarno e San Gallo.
- Convegno Intercontinentale dell'Informazione per la comunità italiana in aree anglofone a New York.

SVIZZERA

Dal 1 gennaio '95 è possibile acquistare una casa con il capitale maturato per la pensione

Dal 1° gennaio 1995 i cittadini residenti nella Confederazione elvetica, che hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, potranno acquistare una casa o ammortizzare l'ipoteca sulla casa di proprietà con il 50% del capitale maturato per la pensione di vecchiaia.

La domanda potrà essere presentata anche dai cittadini italiani che hanno maturato in Svizzera il diritto a pensione.

Per aver diritto a tale trattamento, essi dovranno presentare una richiesta tre anni prima dell'età di pensionamento.

Se l'assicurato è sposato deve esserci anche l'accordo della moglie. Il capitale maturato che verrà messo a dispo-

sizione sarà: 1) fino all'età di 50 anni l'ammontare della prestazione di libero passaggio; 2) dopo l'età di 50 anni al massimo fino alla metà dell'intero avere di vecchiaia maturato al momento della domanda.

L'alloggio acquistato dovrà, in ogni caso, essere adibito ad abitazione personale.

Fra coloro che sono interessati a questa iniziativa aumentano di giorno in giorno gli italiani che hanno deciso di rimanere in Svizzera anche dopo il pensionamento, considerato il peggioramento delle condizioni di vita del nostro Paese ed il sempre più basso potere di acquisto delle pensioni.

Coordinamento delle Associazioni nazionali dell'emigrazione

Francesco De Falchi, responsabile per l'emigrazione e l'immigrazione della presidenza nazionale delle Acli, è il nuovo presidente pro-tempore del Coordinamento delle Associazioni nazionali dell'emigrazione.

Il "passaggio delle consegne" con il direttore generale dell'Unaie Camillo Moser, che ha presieduto il Coordinamento nell'ultimo anno, è avvenuto a seguito dell'ultima riunione, svoltasi il 26 aprile al Cser. Intanto, nel quadro dell'auspicata ripresa di iniziativa dell'associazionismo dell'emigrazione, ha avuto luogo alla Farnesina, un incontro del Coordinamento con il direttore generale dell'Emigrazione e Affari sociali ministro Francesco Corrias.

Sono due milioni e mezzo gli italiani iscritti all'anagrafe consolare

Sono 2.532.882 gli italiani iscritti d'ufficio, o per autonoma dichiarazione volontaria, all'anagrafe consolare.

Il dato, che si riferisce al 31 dicembre 1993, è stato trasmesso, assieme ai dati parziali relativi alle comunità di italiani in ciascun Paese estero, dal Centro informatico al Ministero per l'aggiornamento dell'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero).

Sarà così possibile procedere ad un confronto dei dati già in possesso da parte del

Ministero con quelli dell'anagrafe consolare, dai quali, però dovranno essere cancellati quanti non hanno diritto all'iscrizione Aire.

Il Ministero dell'interno procederà, inoltre, nei prossimi giorni, ad inviare i dati agli Uffici comunali perché possano essere confrontate le liste in loro possesso.

Sarà così possibile aggiornare le liste elettorali secondo gli ultimi dati in vista delle prossime consultazioni politiche.

I candidati bellunesi alle elezioni europee



DE PAOLI PAOLO, 58 anni, geometra, sposato, un figlio, consigliere comunale a Feltre dove è stato anche assessore vice sindaco, ex sottosegretario al Tesoro. Candidato per il PSDI.



BRESSA GIANCLAUDIO, 38 anni, bellunese, abita a Mel, sposato, due figli, consulente aziendale. Consigliere comunale a Belluno, ex sindaco. Candidato per il PPI.



ZANNANTONIO SACRESTAN BRUNO, 48 anni, originario di Comelico Superiore, lavora a Mestre, dirigente d'azienda; coordinatore delle sezioni Cai del Cadore. Candidato per i VERDI.



TEGNER IVAN, 43 anni, di Sospirolo, segretario di scuola media, sposato con due figli, assessore alla cultura a Sospirolo. Candidato di RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Prevedibile una proroga per le domande di riacquisto

Legge 91 del 1992: meglio conosciuta come legge sulla doppia cittadinanza

E' noto che alla data del prossimo 15 agosto 1994 scadrà il termine dei due anni previsti per la presentazione della domanda per il riacquisto della cittadinanza italiana, secondo l'art. 17 della L. 91/1992. Date le difficoltà sorte presso le varie sedi diplomatiche e consolari per il consistente numero di richiedenti e conseguenti accer-

tamenti documentali, le Associazioni degli emigranti hanno chiesto al loro nuovo Governo la proroga del suddetto termine per il riacquisto della cittadinanza italiana. Il Ministero degli Esteri sembra orientato ad una proroga; sarà il prossimo Governo a decidere quale tipo di provvedimento: disegno di legge o decreto.

QUOTE ASSOCIATIVE 1994

ITALIA, via ordinaria	L. 25.000
EUROPA, via ordinaria	L. 30.000
CENTRO E SUD AMERICA, via aerea	L. 30.000
NORD AMERICA E AUSTRALIA, via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI (senza giornale)	L. 15.000

Un modo nuovo di essere italiani all'estero

Un modo di essere italiani all'estero, per pesare diversamente e di più sulle scelte dell'Italia, alla cui vita politica non rinunciano a partecipare con il voto. Ecco l'indicazione di fondo che è venuta dalla 1° Conferenza degli italiani in Germania, svoltasi ad Offenbach il 23 e 24 aprile. Come arrivarci? Come era prevedibile, sul "come" le idee non sono ancora chiare, né potevano esserle.

Sta di fatto, però, che esiste una chiara volontà a individuare modi diversi di porsi come collettività italiana in Germania nei confronti delle istituzioni italiane, delle istituzioni tedesche e al proprio interno. Il motore di questo cambiamento saranno i Comites, per i quali sono state chieste sostanziali, anche se non rivoluzionarie, riforme. Insomma, la comunità italiana in Germania vuole chiudere con il passato, senza rinnegarlo ma mettendoci una definitiva pietra sopra, alla luce dei sostanziali cambiamenti avvenuti in Italia negli ultimi anni.

Alla Conferenza di Offenbach, cui hanno preso parte i presidenti dei Comites e i rappresentanti delle società civili, sono intervenuti il direttore generale dell'emigrazione e affari sociali, del ministero degli affari esteri italiano, Ministro Francesco Corrias, l'Ambasciatore d'Italia a Bonn, Umberto Vattani ed il presidente dell'Intercoasscit, Pietro Ippolito.

Sono giunti dall'Italia, in rappresentanza dell'Unaie, Patrizio De Martin, e della Filef, Gaetano Volpe.

Al termine dei lavori, sviluppati sia in dibattito generale che in apposite commissioni di lavoro, è stato redatto ed approvato un documento.

Gli italiani in Germania, vi si constata, guardano ancora alla politica con diffidenza e come qualcosa di lontano dalle proprie esperienze concrete di vita.

A questi sentimenti di distacco, rifiuto, intese come difesa della propria dimensio-

ne privata, va aggiungendosi un atteggiamento di passività, originato soprattutto dagli insuccessi registrati sia dai numerosi tentativi di costruire forme di partecipazione più dirette, sia dal mancato riconoscimento di tanti diritti.

Secondo il documento di Offenbach, tuttavia, esistono due terreni ben precisi, sui quali forze politiche e sociali si dovranno impegnare per partecipare ad una "svolta" decisiva nella partecipazione democratica. La prima, la più immediata, ha a che vedere con le prossime elezioni europee: sarà dalla capacità di tali forze di attuare percorsi comuni per il riconoscimento dell'emigrazione e dei suoi diritti che gli emigrati stessi ne valuteranno il grado di rinnovamento.

L'altra, riguarda le stesse forme di organizzazione dell'emigrazione: partiti, associazioni e gruppi, organismi istituzionali come i Comites e le istituzioni locali dall'altra, non si devono porre in contrapposizione tra loro e al loro interno.

Devono, invece - secondo il documento di Offenbach - promuovere la crescita del ruolo sociale e politico della collettività, partendo dalla propria esperienza per arrivare ad altre forme di partecipazione politica. Insomma, i Comites - si sostiene nel documento - non sono un punto di arrivo bensì di partenza. Inoltre, la Conferenza chiede che le varie iniziative, messe in atto con la collaborazione di Comites, associazioni, Amministrazione italiana e locale, non finiscano con le prossime elezioni europee ma siano ulteriormente sviluppate, approfondite e diffuse.

Anche i risultati che si raggiungeranno con queste iniziative andranno letti in questa prospettiva.

Il riconoscimento effettivo dei diritti politici, infatti, non può essere una mera concessione ma derivare dalla crescita politica e sociale della collettività.

(Aise)

Rifugio Onorato Falier

m. 2080

Non sono spente, dopo anni, le polemiche sul confine tra le Province di Trento e Belluno sulla Marmolada. Questa superba montagna, la più alta delle Dolomiti con i suoi 3343 metri.

E' una cima strana, la Marmolada. Ospita sul suo versante settentrionale l'unico ghiacciaio degno di questo nome delle Alpi Orientali, con un paesaggio e una morfologia alpina degni delle grandi montagne. A Sud presenta una fra le più belle pareti di roccia dell'intero arco alpino, roccia calcarea ma non dolomitica, quindi di un colore più chiaro, con minori stratificazioni, spesso a grandi placche compatte. Un terreno straordinario per i rocciatori fin dalla prima salita della parete, avvenuta nel 1901 ad opera - ed è un fatto da segnalare - di una signora, Beatrice Tomasson in compagnia delle guide Michele Bettega e Bortolo Zagonel. Ancora oggi, a quasi un secolo di distanza, la parete sud della

Da Malga Ciapela parte anche la affollatissima funivia (lunghe code nel periodo estivo) che, in tre tronconi, raggiunge Punta Rocca, sulla cresta sommitale della montagna. L'itinerario più comodo per il rifugio prevede il parcheggio dell'automobile in fondo alla stradina che si stacca da Malga Ciapela e, dopo aver fiancheggiato il campeggio, si inoltra quasi pianeggiante verso Ovest.

Prima per la stradina stessa e poi per sentiero, a tratti un pò ripido ma sempre ben segnalato (segnavia cai n. 610), raggiungiamo in poco più di un'ora lo sbocco della Valle Ombretta, in prossimità della malga omonima. Da qui il percorso è evidente e molto suggestivo. Ci teniamo sul fianco sinistro (orografico) della valle, fra abeti prati segnati dai detriti di scavo delle tane delle marmotte. Non sarà difficile sentire il loro fischio d'allarme e, con cautela e attenzione, si riuscirà a veder-



Marmolada è un severissimo banco di prova per gli alpinisti di tutto il mondo. Negli ultimi decenni vi sono stati tracciati itinerari di estrema difficoltà, ai vertici dell'arrampicata libera. E ciò a fianco di itinerari ormai classici aperti da coloro che hanno fatto la storia dell'alpinismo, come Messner, Soldà, Vinatzer, Aste, Buhl.

Ma per ammirare la straordinaria, vastissima parete sud della Marmolada non occorre cimentarsi con le alte difficoltà. Basta salire, con una facile passeggiata di circa due ore, al rifugio "Onorato Falier" del Cai di Venezia, mt. 2.080, ai piedi della parete stessa.

Per raggiungerlo si percorre la Valle Ombretta, una sorprendente vallata quasi pianeggiante intorno ai 2.000 metri, ricca di prati, torrenti, marmotte. Punto di partenza della nostra escursione è la località di Malga Ciapela, raggiungibile da Rocca Pietore, nell'Alto Agordino.

ne qualcuna. Sopra di noi incombe già la grande parete, coronata di ghiaccio. Un'ultima breve salita porta al rifugio, ottimamente gestito (per il pernottamento è sempre meglio prenotare, tel. 0437/722005). Raccomandiamo di portare con sé un buon binocolo.

Nelle belle giornate sarà facile osservare gli arrampicatori all'opera lungo le vertiginose placche della parete, se ne sentiranno le voci, si capirà, confrontandola con le dimensioni degli uomini, la grandezza e la vastità della parete. Dal rifugio sono possibili numerose escursioni.

Raccomandabile, anche se un pò faticosa, quella al Passo Ombretta (mt. 2.704) dove la parete Sud protende quasi un gigantesco pilastro verso le ghiaie e dove sorge il bivacco fisso "Marco Dal Bianco". La discesa avviene per l'itinerario di salita.

Flavio Faoro



L'Assessore Beggiano

"Registriamo purtroppo un ritardo permanente e generale della nostra società in relazione al mondo dell'emigrazione. Ritardo culturale, storico e politico ma che investe anche il mondo dell'informazione. Ritengo comunque che il ruolo della stampa nel far conoscere e valorizzare il patrimonio del mondo dell'emigrazione sia fondamentale".

Lo ha rilevato l'assessore regionale all'Emigrazione Ettore Beggiano intervenendo a Mestre, presso l'Hotel Ambasciatori, al convegno organizzato dalla Federazione della Stampa Italiana dell'Emigrazione (Fusie) dal titolo: "Esiste ancora l'emigrazione italiana?" che ha incentrato il dibattito sul ruolo della stampa per gli italiani all'estero (48 testate attive in Italia e 180 nel mondo). Beggiano ha sottolineato l'importanza del convegno perché *"in questo modo si inizia a dare risposta alla richiesta di maggiore informazione che proviene, in modo pressante, dal mondo dell'emigrazione specialmente dell'America del Sud"*.

L'assessore ha ricordato le iniziative, anche recenti, della Regione per mantenere vivo il collegamento e l'informazione con gli emigrati: la pubblicazione del Vademecum per l'emigrazione, la Rassegna stampa sui fatti veneti che viene inviata ai circoli degli emigrati e il recentissimo nuovo disegno di legge, approvato dalla Giunta regionale, che andrà a modificare il quadro di interventi nel settore emigrazione.

Per la Fusie un soprassalto di dignità

Il congresso della stampa italiana all'estero si farà (gennaio-marzo 1995) indipendentemente dall'appoggio finanziario delle istituzioni. Lo ha deciso il consiglio direttivo della Fusie riunito a Mestre il 30 aprile.



Al tavolo della presidenza da destra (nella foto) l'assessore regionale all'Emigrazione Ettore Beggiano, il presidente della Consulta arch. Oscar De Bona, Patrizio De Martin della presidenza Fusie, il presidente Giovanni Ortu, l'on. avv. Dino De Poli presidente dell'Utrim e della Cassamarca, ed il vice presidente della Fusie dott. Piero Carbone.

Esiste ancora l'emigrazione italiana? La domanda, un po' retorica, se l'è posta il convegno della stampa edita in Italia e diffusa all'estero che si è tenuto a Mestre il 29-30 aprile. La risposta è che l'emigrazione è cambiata, ma esiste ancora, anche se ignorata e "invisibile" in Italia; in ogni caso esistono, con i loro problemi ma anche con le loro potenzialità, le comunità italiane all'estero, di cui però la nostra opinione pubblica ha una visione superficiale quando non addirittura caricaturale. Le conferenze sull'informazione italiana all'estero (quella intercontinentale di New York del 14-15 maggio dedicata alle comunità nei paesi anglofoni

d'oltreoceano e le altre due in programma quest'anno in America Latina e in Europa) dovrebbero aiutare anche a correggere l'immagine distorta che i giornali italiani (quando non la ignorano) danno delle comunità italiane all'estero. Tornando al convegno di Mestre e alla successiva riunione del consiglio direttivo della Fusie, degno di nota è il "soprassalto di dignità" rappresentato dalla decisione di tenere comunque il congresso statutario della Federazione (il primo dopo quello costitutivo del 1982) entro marzo del prossimo anno: "comunque" significa che il congresso avrà luogo indipendentemente dall'appoggio finanziario delle istitu-

Ha aperto i lavori del convegno Patrizio De Martin, direttore dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo", componente la presidenza della Fusie, che ha ricordato che le testate che scrivono di emigrazione nel Nord-est sono 15 di cui 9 nel solo Veneto. E' intervenuto Oscar De Bona, presidente dell'Unione regionale delle Province del Veneto e della Consulta per l'emigrazione che ha evidenziato che oggi è il volontariato ad occuparsi prevalentemente dell'emigrazione e che la richiesta di avere contatti e punti di riferimento con la terra d'origine da parte degli emigrati è fortissima. *"C'è una vera fame di notizie - ha detto De Bona - e a questa fame le istituzioni devono dare risposta"*.

zioni. Si conta sulla sponsorizzazione per le spese di soggiorno dei delegati e per la sede del congresso. Per quanto riguarda la copertura delle spese di viaggio, tanto meglio se verranno i finanziamenti, in caso contrario saranno a carico di ciascun partecipante, salvo studiare meccanismi che prevedano delle quote di partecipazione, con cui venire incontro a chi, venendo da più lontano, dovrà affrontare le spese maggiori. Il consiglio direttivo della Fusie - con il documento di cui riportiamo il testo - ha deciso di chiedere l'aggiornamento delle provvidenze per la stampa italiana all'estero, anche mediante l'elaborazione di un apposito "articolato di legge". Al riguardo va segnalato che il rappresentante del dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Bonsignori, nel corso del convegno ha manifestato la disponibilità del dipartimento e dell'organo politico uscente ed entrante ad adeguare i criteri di assegnazione dei contributi alla stampa italiana all'estero previsti dalla legge per l'editoria.

(Inform)



Documento finale del Direttivo

Il Comitato Direttivo della Fusie, riunito a Venezia-Mestre il 30 aprile 1994.

1) **Esprime** il più vivo apprezzamento alla Regione Veneto ed all'Unione Triveneti nel mondo e agli "Sponsor" per avere contribuito al convegno della Stampa edita in Italia e diffusa prevalentemente all'estero organizzato dalla Fusie che ha visto la partecipazione di operatori dell'informazione provenienti dal Nord America, dal Sud America, dall'Australia, dall'Africa e dell'Europa; convegno che ha avuto luogo il 29 aprile 1994;

2) **Esprime** il più vivo ringraziamento all'assessore all'emigrazione e al presidente della Consulta Veneta; ai rappresentanti del Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio e della Rai e soprattutto agli operatori dell'informazione i quali negli interventi hanno confermato la vitalità, la essenzialità e le inesprese potenzialità della stampa di emigrazione che è sempre più impegnata ad assicurare alla propria utenza una sempre maggiore e migliore qualità dei contenuti informativi, culturali e politici;

3) **Sentite** le relazioni del presidente G. Ortu, del segretario generale G. Tosini e dei membri del Comitato di presidenza G. Tassello, C. Mosna e L. Andreoli, nonché le considerazioni e le proposte scaturite dal ricco, appassionato dibattito;

4) **Valuta** necessario e indispensabile che la stampa di emigrazione - nel rispetto dell'impegno assunto - continui a svolgere, con professionalità, il proprio ruolo in termini culturali e linguistici, economici sociali, politici e partecipativi, in funzione delle accresciute esigenze specie delle giovani generazioni e della reale immagine e dei generali interessi dell'Italia;

5) **Stigmatizza** la perdurante esiziale insensibilità delle massime istituzioni centrali e regionali verso la stampa d'emigrazione che rappresenta e costituisce l'unico stru-



mento e veicolo per la conoscenza da parte dei connazionali all'estero, dei fatti italiani e dei problemi migratori;

6) **Considera** positivo il progetto Rai diretto ad assicurare una propria presenza nei Paesi di maggiore immigrazione, ma del tutto inadeguato e insufficiente (a garantire il diritto dei cittadini all'informazione, sancito dalla costituzione e dal diritto positivo italiano);

7) **Impegna il CGIE** al quale riconferma la più ampia collaborazione ad assumere iniziative: a) che portino alla attuazione dei punti 5,6,7,8 e 9 della liberazione da esso stesso assunta, con voto unanime, nella seduta del 1, 2 luglio 1993; b) che utilizzi nella commissione informazione anche gli operatori esperti della stampa, la cui diretta esperienza consentirebbe l'acquisizione dei necessari elementi di conoscenza delle problematiche del settore;

8) **Impegna** altresì gli operatori dell'informazione presenti nel Cgie ad assicurare - in sede di Presidenza, di consiglio e di commissione - la massima collaborazione per una maggiore e migliore conoscenza delle esigenze informative delle nostre comunità all'estero e delle possibilità della stampa di emigrazione a tali esigenze;

9) **Decide:** a) la indizione del congresso che dovrà svolgersi entro un periodo massimo di 11 mesi da oggi e preferibilmente nel periodo genna-

io/marzo 1995; b) l'attribuzione a taluni membri del direttivo di predisporre, entro il mese di ottobre 1994, specifiche relazioni sulla stato e sulle esigenze della stampa e degli audiovisivi nel continente di appartenenza, sentito gli editori e giornalisti operanti nel territorio, le rappresentanze diplomatiche e consolari, i rappresentanti dei Comites. Gli incarichi sono stati assunti da: Augusto Feccia (per il Nord America), Gaetano Cario (per il Sud America), Frank Barbaro (per l'Australia), Patrizio De Martin (per l'Italia), Corrado Mosna (per l'Europa e Africa); c) la elaborazione di un articolo di legge - da summettere alla



P. Graziano Tassello (Cser) che ha tenuto la relazione dal titolo: "L'emigrazione esiste ancora?".

Presidenza del Cgie, ai Gruppi parlamentari di Camera e Senato, alla presidenza del Consiglio e della Repubblica - che preveda: - il raddoppio del contributo alla stampa; - l'attribuzione di impari contributo agli audiovisivi; - l'attribuzione ai media di emigrazione del 10% della pubblicità



Il dott. Franco Bonsignori del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

istituzionale; - la riduzione delle spese di spedizione della stampa quotidiana all'estero; d) per la elaborazione di norme modificative del regolamento di attuazione della legge sull'editoria, così che i contributi vengano attribuiti con equità, e quindi premiando la parte contenutistica;

10) **Dà mandato** al Comitato di Presidenza di procedere: a) ai necessari adempimenti per lo svolgimento del congresso secondo le deliberazioni assunte dal Direttivo; b) alla rappresentazione a tutte le istituzioni interessate, dei contenuti della deliberazione odierna; c) all'eventuale accoglimento della domanda di adesione della Fusie sul rispetto del dettato statutario; d) alla partecipazione attiva a tutti i convegni sull'informazione in particolare a quelli organizzati dalle istituzioni.

Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari bellunesi

Rubrica a cura
di CARLO ZOLDAN



(Disegno di Denis Maoret)

11 novembre: San Martino

(3° puntata)

Lo sfratto non avveniva sempre per cessazione del contratto, ma spesso anche per punizione: il proprietario non tollerava coloni insubordinati o contestatori, né accettava iniziative private di nessun tipo, nemmeno, a volte, quelle all'interno della famiglia stessa del contadino suo dipendente. Ci è stato riferito, a proposito della "tirannide" di certi padroni nei confronti dei coloni, un episodio, verificatosi in uno dei nostri paesi all'inizio di questo secolo, che ha dell'incredibile. Un giovanotto, figlio di contadini mezzadri, tornando dal servizio militare per una licenza fu sorpreso dal padrone, per strada, mentre fumava tranquillamente un sigaro. Scandalo! Il giorno dopo tutta la famiglia riceveva l'ingiunzione di abbandonare entro una settimana casa e campi. A san Martino, dunque, terminava l'anno agrario che aveva date diverse dall'anno solare: iniziava dopo gennaio, dopo i mesi morti, e terminava appunto l'11 novembre. Niente festeggiamenti, dunque, il 31 dicembre o il primo gennaio, ma, semmai, a san Martino poi

a san Valentino, quando, fatto l'inventario delle provviste a disposizione, si poteva partire con i nuovi lavori, all'insegna del risparmio se le provviste erano poche, con più tranquillità se erano ancora abbondanti. Una scadenza importante, quindi, quella di san Martino, sottolineata anche dai numerosi proverbi, dai modi di dire, dalle filastrocche, dai canti: *san Martin vien sempre ai undese*, si diceva per richiamare le inesorabili scadenze del tempo. Spesso, nei proverbi e nei modi di dire, veniva richiamato il clima di festa, per chi poteva festeggiare, dell'autunno portatore di frutti e quindi di gioia e di sicurezza: *vegnerà sto san Martin, magneron castagne e vin, faron na ciuca!* Era infatti usanza, e lo è tuttora in certe zone in cui si vogliono mantenere le più caratteristiche tradizioni, di ritrovarsi, la sera, per consumare castagne arroste e bere il primo vino della stagione; si diceva, infatti, *a san Martin tut el most diventa vin!* Veniva, tuttavia, ricordata anche la triste sorte di chi doveva, appunto, *far san Martin*, cioè traslo-

care: *a san Martin el colono fa n pensierin, e, per di più, a san Martin l'inverno l'é vethin e allora se veste el grant e l'picenin, se cambia el contadin, se sta sot el camin*, e, siccome si avvicinava anche il periodo dell'uccisione dei maiali, si poteva anche dire: *san Martin va in caneva e taia la lugànega!* E l'immane accenno al raccolto: *Dai Santi el forment se tra sui campi e da san Martin el va sul mulin*. Ma se c'era stata la grandine e aveva distrutto i raccolti, allora si cantava anche: *vegnerà sto san Martin, caveron na bot de vin, faron na ciuca! San Martin el é rivà e la tempesta*

la ne ciavà tuta la ua! Ai bambini venivano recitate filastrocche e enie, come quella che riportiamo, riferitaci da una anziana signora: *San Martin sentà sui copi / par guardar i vieri roti, / vieri roti no ghe n era / San Martin casca par tera / casca do na piera rossa / crepolava e tuto l mondo luminava: luminava Santa Maria / quatro angeli passa via / un Michiele, un Arcangelo e un Lorenzo / un che porta aqua e incenso / un che porta l aqua de l mar / benedeto quel corpo e quel anima che i la pol imparar!*

(Continua)

I modi di dire dei nostri dialetti

Dì co la piana da puli (Cadore)

Ci sono delle persone, che, o per carattere o perché si trovano in particolari situazioni, mettono spesso in difficoltà i propri interlocutori, i quali, poi, non sanno nemmeno come rivolgersi loro. Chi conosce bene queste persone sa già prima di iniziare un discorso a quali difficoltà va incontro e perciò si prepara, sceglie le attrezzature più adatte; proprio come fa l'artigiano. In questo caso si tratta di attrezzi per rifiniture, per lavori di precisione: *la piana da puli*, appunto. Con la *piana da puli*, il falegname dà gli ultimi ritocchi alle superfici dei suoi mobili, con delica-

tezza, con la massima attenzione, perché un minimo gesto maldestro potrebbe rovinare tutto il lavoro. Con certi personaggi la *piana da puli* la si deve usare sempre, anche se gli si darebbe più volentieri *na bèla sbèrta sul mostath!* Quando si dice diplomazia! Anche i nostri antenati, pur abituati alle cose pratiche, a dire pane al pane e vino al vino, in certe occasioni si dovevano improvvisare abili negozianti, specialmente quando si trovano di fronte al padrone: *l'avrebbero pitorà su pal muro, ma schèrthestu? Tocéa di smpre co la piana da puli!*

30° DI MATRIMONIO A WIL



Edwin Grob e Lucia Dal Pan hanno festeggiato il 5 febbraio 1994 i trent'anni di matrimonio a Wil in Svizzera. Per la felice occasione desiderano inviare da queste colonne tanti saluti ad amici e conoscenti. Tanti auguri anche da parte dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

(A cura di FRANCO IUDICA)

In scadenza l'annuale denuncia dei redditi mod. 740

C'è tempo sino al 30 giugno per la consegna dell'annuale dichiarazione dei redditi. Per le imposte dovute in base ad essa i termini sarebbero già scaduti il 31 maggio scorso. Tuttavia l'attuale legge tributaria prevede la possibilità di eseguire il versamento delle imposte anche oltre tale data e sino al 20 giugno con una maggiorazione di quanto dovuto pari allo 0,50%. Dopo il 20 giugno scattano gli interessi del 6% annui e la soprattassa del 40%. Quest'ultima, comunque, viene ridotta al 3% nel caso i versamenti vengano eseguiti entro il 23 giugno (entro i tre giorni successivi alla scadenza finale). Le istruzioni che quest'anno accompagnano il modello 740 (il previsto stampato ministeriale per fare la denuncia dei redditi) dedica un apposito capitolo riservato ai redditi esteri. Non si tratta di istruzioni del tutto esaurienti ma sono comunque di particolare interesse almeno come informazione generale di base. Noi le proponiamo all'attenzione dei lettori interessati proprio con tale ottica.

REDDITI ESTERI

Si indicano qui di seguito, per alcuni Paesi, le modalità di tassazione che riguardano gli stipendi e le pensioni più frequentemente percepiti da contribuenti residenti in Italia. Per il trattamento di stipendi e pensioni non compresi nell'elenco o provenienti da altri Paesi è necessario consultare le singole convenzioni.

1 - Stipendi

Per quanto riguarda gli stipendi pagati da un datore di lavoro privato, in quasi tutte le convenzioni (ad es. quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva in Italia quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente in Italia presta la sua attività nel Paese estero per meno di 183 giorni;
- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente in Italia;
- l'onere non è sostenuto da

una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato;

2 - Pensioni

Sono pensioni estere quelle corrisposte da un ente pubblico o privato di uno Stato estero a seguito di lavoro prestato in quello Stato e percepite da un residente in Italia. Con alcuni Paesi sono in vigore Convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private. Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nello Stato da cui provengono. Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei Paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel paese di residenza

del beneficiario. Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate ad un contribuente residente in Italia da enti pubblici e privati situati nei seguenti Paesi sono così assoggettate a tassazione:

Argentina - Gran Bretagna Spagna - Stati Uniti

Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana. Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia.

Belgio - Francia - Germania

Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera la pensione viene tassata solo in tale Paese. Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia.

Australia

Sia le pensioni pubbliche sia le pensioni private sono assog-

gettate a tassazione solo in Italia.

Canada

Sia le pensioni pubbliche sia quelle private sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o 12.000.000 di lire. Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili sia in Italia sia in Canada ed in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva.

Svizzera

Le pensioni pubbliche sono tassate sia in Italia sia in Svizzera se il contribuente non possiede la nazionalità svizzera. Sono tassate, invece, solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità svizzera. Le pensioni private sono tassate solo in Italia. Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

3 - Borse di studio

Devono essere dichiarate le borse di studio percepite da contribuenti residenti in Italia, a meno che non sia prevista una esenzione specifica, quale ad esempio quella stabilita per le borse di studio corrisposte dalle Università ed Istituti di istruzione universitaria (legge 30 novembre 1989, n. 398). La regola della tassazione in Italia si applica generalmente anche sulla base delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni sui redditi. Ad esempio, con la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Stati Uniti, è previsto che se un contribuente residente in Italia soggiorna per motivi di studio in uno degli Stati esteri considerati ed è pagato da un soggetto residente nel nostro Paese, è tassabile soltanto in Italia; se invece la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nello Stato estero di soggiorno, quest'ultimo può tassare il reddito ma il contribuente deve dichiararlo anche in Italia e chiedere il credito per l'imposta pagata all'estero.

Entro giugno anche l'ICI si paga la prima rata '94

Entro il 30 giugno scadono anche i termini per la denuncia ICI, ossia per la dichiarazione degli immobili (terreni agricoli, aree edificabili e fabbricati) per i quali si paga l'imposta comunale sugli immobili. Una tassa, questa, introdotta a partire dall'anno 1993. La dichiarazione ICI va presentata al Comune dove sono situati gli immobili ed è obbligatoria solo nel caso che nel corso del 1993 si siano verificate variazioni della proprietà (o di altro diritto reale di godimento) sugli immobili ovvero modificazioni nella consistenza degli immobili o nel godimento di esenzioni. Così, anche nel caso che si siano acquisiti immobili nello stesso anno 1993. In breve, l'obbligo scatta quando la situazione al 31 dicembre 1993 risulta diversa da quella del primo gennaio 1993, già oggetto della precedente denuncia ICI. Le ultime modifiche apportate alle tariffe d'estimo con la conseguenza dell'attribuzione di nuove diverse rendite catastali non costituisce motivo di variazione che comporta l'obbligo di una nuova dichiarazione ICI. Anche per il 1994 l'ICI deve essere versata in due rate: la prima, pari al 90% dell'importo dovuto per il primo semestre (in pratica corrisponde generalmente - quindi salvo variazioni immobiliari nell'anno - al 45% dell'intera imposta annuale) entro il 30 giugno; la seconda, pari al saldo annuale (in pratica il restante 55% del totale) entro il 20 dicembre. Ai fini del godimento delle detrazioni d'imposta spettanti per la prima casa di abitazione è confermato anche per il 1994 che per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.

Accredito contributi apprendisti artigiani

Da parte di alcuni emigranti che, prima di essere costretti a cercare lavoro all'estero, avevano prestato attività lavorativa in Italia come apprendisti di ditte artigiane, è stato chiesto di conoscere se, per tali periodi, possa essere fatta valere una copertura assicurativa non risultando registrata all'INPS alcuna contribuzione. Sull'argomento del periodo di apprendistato con ditte artigiane possiamo precisare che, fino a poco tempo fa, l'INPS procedeva all'accredito dei contributi nelle posizioni individuali di detti lavoratori soltanto in presenza degli appositi modelli 487 (denuncia di assunzione) e 488 (denuncia di cessazione) che le ditte - non tenute al versamento di contributi - dove-

vano inviare all'Istituto.

In mancanza di detti modelli era necessario produrre una dichiarazione dell'Ufficio del Lavoro attestante l'effettivo svolgimento del rapporto di apprendistato intercorso.

In presenza di altra documentazione dell'epoca attestante il periodo di lavoro poteva, eventualmente, essere soltanto chiesto il riscatto con onere a carico del lavoratore.

Possiamo però ora precisare che, a seguito di numerosi ricorsi prodotti all'Autorità Giudiziaria e che hanno visto soccombere l'INPS, sono state diramate da un anno alcune disposizioni che consentono l'accredito della contribuzione anche in mancanza dei sopracitati modelli o della di-

chiarazione dell'Ufficio del Lavoro.

L'INPS deve procedere all'accredito, senza onere, della contribuzione relativa al periodo del rapporto di apprendistato quando venga provata su base documentale (copia libretto lavoro, copia estratto libro paga, ecc.) l'esistenza del periodo di lavoro, le caratteristiche di apprendistato e la qualifica artigianale dell'azienda.

Ciò in virtù dell'automaticità della costituzione del rapporto previdenziale che, nella fattispecie, non essendo previsto versamento di contribuzione, non configura evasione contributiva.

Rubrica a cura di CORRADO SARTOR

Era infatti illogico che, per recuperare contributi non dovuti, si dovesse pagare riscatti costosi giacché il riscatto costituiva l'unica possibilità di rimedio.

Pertanto, ora l'apprendista artigiano che non risulti essere stato denunciato all'INPS con le modalità sopra indicate potrà ottenere la regolarizzazione della sua posizione, senza limite di tempo, semplicemente fornendo l'onere della prova dell'esistenza del rapporto di apprendistato artigiano.

Pensioni di anzianità e cumulo pensione/reddito da lavoro

Con circolare del 20 aprile 1994 n. 118.

L'INPS ha emanato le istruzioni per l'attuazione delle modifiche e integrazioni apportate dall'articolo 11 della legge 573/93 sulla normativa delle pensioni.

Le interpretazioni dell'Istituto riguardano principalmente la disciplina sulle pensioni di anzianità e quelle sul cumulo pensione/reddito lavoro. Viene ribadito che per tutti i lavoratori dipendenti (compresi quelli all'estero), per la pensione di anzianità, è necessaria la cessazione del rapporto di lavoro.

Dal 1995 ciò avrà valore anche per i domestici e i lavoratori agricoli dipendenti, prima esclusi.

La pensione di anzianità è pertanto totalmente in cumulabile con la retribuzione. Per i lavoratori autonomi è invece escluso l'obbligo della cessazione dell'attività lavorativa e della conseguente cancellazione dagli elenchi di ca-

tegoria. I lavoratori autonomi vengono pertanto ad avere un trattamento più favorevole potendo ottenere la pensione di anzianità senza dover cessare l'attività e potendo cumulare una quota della pensione con il reddito da lavoro.

Inoltre, per i lavoratori autonomi titolari di pensione al 31 dicembre 1994 o che abbiano raggiunto a tale data i requisiti per il diritto, potrà trovare applicazione la precedente normativa che consente il cumulo dell'intero importo della pensione con il reddito da lavoro autonomo.

Il Centro Patronati sulla riduzione delle pensioni in regime internazionale

Il gruppo "emigrazione" del CEPA (centro patronati ACLI-INAS-INCA-ITAL) si è riunito a Roma per affrontare, oltre ad altri aspetti dell'emigrazione, la recente questione delle riduzioni, spesso molto sensibili, operate dall'INPS sulle pensioni in regime internazionale, in modo particolare dei residenti all'estero.

Tale riduzione, secondo informazioni fornite dall'Istituto, sarebbe stata causata dagli aumenti delle quote pensionistiche a carico degli altri Stati e dalla fluttuazione in negativo per quanto riguarda la moneta italiana dei cambi.

I patronati aderenti al CEPA, di fronte a questa ennesima prova di insensibilità nei confronti dell'emigrazione - è detto in un comunicato - si impegnano ad attivarsi con tut-

ti e mezzi possibili per la tutela dei diritti dei pensionati che negli ultimi anni hanno visto gli importi delle pensioni erogate dall'INPS ridursi progressivamente a causa di provvedimenti legislativi che, nella sostanza, hanno avuto come effetto di portare a livello spesso simbolico le prestazioni in regime internazionale.

I patronati stigmatizzano l'operato dell'INPS che in questa circostanza, oltre alla decurtazione, non ha fornito ai diretti interessati - i pensionati - come del resto in altre circostanze, nessuna spiegazione circa queste riduzioni, creando una situazione di evidenti e giustificati disagi e allarmi, in violazione delle più elementari norme della trasparenza amministrativa.

Accompagna i tuoi momenti felici

gioielleria Pasa
di Uli Grigetto

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

AUDEMARS PIGUET BAUME & MERCIER LONGINES EBERHARD & CO BULGARI Salvini gioielli

Da "Il Sole d'Italia"
di Bruxelles

Gli operatori sociali del Patronato ACLI del Belgio - Lussemburgo si sono riuniti a Bruxelles l'11 marzo per esaminare la situazione sempre più caotica sul fronte delle pensioni liquidate dall'INPS in regime internazionale e vedere come opporsi ai provvedimenti che, a valanga, riducono le pensioni di ogni tipo (invalidità, vecchiaia, anzianità, superstiti), anche quelle in pagamento da molti anni e che dovrebbero ormai essere "consolidate". In particolare sconcerta la constatazione che l'INPS, mentre da un lato si dimostra sempre più avaro con la concessione di pensioni in "pro-rata" di importo ridicolo, dall'altro eccede in fiscalismo riducendo in modo indiscriminato, e spesso con criteri che non hanno una logica comprensibile, le pensioni accordate nel passato. Visto che gli interventi finora svolti a vari livelli non hanno dato alcun risultato, gli operatori del Patronato ACLI si propongono di "inondare" di lettere di protesta il Parlamento europeo e la Commissione delle Comunità europee per denunciare alle istituzioni comunitarie e all'opinione pubblica europea le incongruenze, le assurdità e il fiscalismo del nostro Istituto previdenziale. Queste lettere di protesta saranno sottoscritte dai pensionati ai quali la pensione è stata ridotta o sospesa arbitrariamente e con l'addebito di somme molto elevate e da quelli ai quali è stato concesso un prorata di poche migliaia di lire.

In esse saranno denunciate in modo particolare: - Le riduzioni operate sulla prima rata del 1994 senza alcuna preventiva comunicazione che spieghasse le ragioni esatte che giustificassero il nuovo calcolo e la conseguente diminuzione, e questo in spregio delle disposizioni comunitarie che fanno obbligo di fornire, ad ogni ricalcolo, tutti gli elementi di trasparenza e di chiarezza (articolo 51 Regolamento 1408/71; articolo 49 Regolamento 574/72); - l'applicazione di un sistema di calcolo non conforme alle disposizioni del Rego-

Coinvolgere le istituzioni comunitarie nella problematica delle pensioni italiane

Lo propongono gli operatori del patronato ACLI

lamento CEE n.1408/71 (articolo 46 paragrafo 1-a), nella misura in cui viene esclusa dal calcolo della pensione teorica quella componente chiamata "integrazione al trattamento minimo".

Ciò fa sì che anche in presenza di una carriera assicurativa di più anni si ottiene un prorata ridicolo di poche migliaia di lire se non addirittura poche centinaia di lire al mese; - le procedure di recupero degli indebiti messe in atto senza applicare la sanatoria e i termini di prescrizione previsti dalla normativa italiana per le pensioni liquidate in regime autonomo.

Questo modo di agire dell'Istituto previdenziale italiano è giudicato inaccettabile, oltre che per il suo carattere

discriminatorio, per il fatto che non tiene assolutamente conto della circostanza che nella maggior parte dei casi l'indebitato si è costituito per una non corretta applicazione dei Regolamenti CEE in materia di calcolo o di ricalcolo delle pensioni oppure per disfunzioni e ritardi amministrativi non imputabili al pensionato, dunque senza che vi sia stato comportamento doloso da parte del titolare della pensione.

La prassi dell'Istituto previdenziale italiano dimostra il basso livello di protezione dei diritti previdenziali dei lavoratori migrati e l'applicazione esageratamente restrittiva delle norme comunitarie emanate a garanzia di questi diritti.

Dimostra inoltre che i diritti pensionistici non sono diritti

certi e che si è sempre esposti al fiscalismo e all'arbitrio degli organismi erogatori delle prestazioni.

Si auspica perciò che il Parlamento europeo presti un'attenzione particolare a questi problemi (che sono problemi concreti e vitali per tante persone), stigmatizzi quei comportamenti e provvedimenti che sembrano fatti apposta per limitare o rimettere in discussione diritti acquisiti, creando angoscia a persone invalide o anziane, e stimoli la Commissione a vigilare affinché cessino nei confronti di categorie di persone tra le più deboli della società atti persecutori come possono essere le notifiche di indebito senza alcuna limitazione nel tempo.

LE MANOVRE DELL'INPS

Pagano ancora i pensionati residenti all'estero

I recenti provvedimenti adottati dall'INPS hanno fatto seguito alle comunicazioni "natalizie" giunte a molti pensionati, relative ad indebiti particolarmente gravosi. Di particolare rilievo, a causa delle conseguenze provocate, emerge quello della riduzione del trattamento minimo della pensione a causa del duplice cambio della lira già largamente svalutata.

Una prima operazione viene effettuata adeguando l'importo della pensione estera al valore attuale della nostra moneta, con la conseguenza che la pensione italiana, integrata al minimo, viene ridotta del montante che - a norma dell'articolo 8 della legge 153/69 - superasse l'importo del trattamento minimo, che oggi è di circa 600.000 lire al mese. E' da tener presente, però, che l'aumento della pensione estera ottenuto dall'applicazione della nuova parità di cambio, se è reale per chi vive in Italia, è puramente fittizio per i pen-

sionati residenti all'estero. Si tratta perciò di una pura e semplice "speculazione" finanziaria a favore delle casse dell'INPS, realizzata per di più sulla pelle dei titolari delle pensioni più modeste, infatti l'integrazione al citato trattamento minimo, come lo dice la parola stessa, è riservata esclusivamente ad essi.

La seconda operazione, ugualmente riduttiva, si verifica al momento in cui avviene il pagamento dall'estero della prestazione già ridotta. Si tratta quindi di una duplice riduzione che tende, nel giro di pochi anni, ad estinguere la totalità dell'integrazione al trattamento minimo.

Riteniamo che sia giunto il momento di procedere a una radicale riforma previdenziale relativa alle prestazioni erogate all'estero. Questa dovrebbe tener conto anche del fenomeno della svalutazione della lira e a tal proposito rilanciamo l'idea, già da noi sostenuta da tempo, di agganciare l'impor-

to delle prestazioni al valore dell'Ecu che è sostanzialmente stabile, e ciò anche per le prestazioni pagate fuori dall'Unione europea.

Nell'immediato vanno tuttavia eliminate le storture denunciate che non richiedono alcun provvedimento legislativo, ma solo un pò di buon senso da parte dei dirigenti governativi e dell'INPS. I provvedimenti riduttivi adottati negli ultimi anni, gli indebiti reclamati dall'INPS e causati spesso dalle sue disfunzioni, la modifica del metodo di calcolo che produce pensioni di poche migliaia o centinaia di lire, i ritardi ancora notevoli nella liquidazione delle prestazioni, sono tutti fatti che, aggiunti alla delusione del voto negato agli italiani all'estero, stanno provocando un generale rigetto nei riguardi della madrepatria che non potrà essere recuperato dai rituali messaggi di fine d'anno del Presidente della Repubblica e del Ministro degli Esteri.

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

L'Europa dell'educazione

Questo volume di 228 pagine, editrice La Scuola con stampa nel 1994 delle Officine Grafiche di Brescia, autrice Francine Vaniscotte, traduttrice Pier Celeste Marchetti, costo lire 34.000, aggiorna sulle novità concernenti la scuola e la formazione introdotte dal Trattato di Maastricht.

Il libro offre anche tutte le informazioni utili per accedere alle pubblicazioni e agli uffici competenti, nonché un documentato quadro d'insieme della tematica. Presentato da Mario Reguzzoni, direttore della rivista "Aggiornamenti sociali", con una prefazione di Gilbert De Landsheere, professore all'Università di Liegi, si compone di tre parti, con un indice molto dettagliato. I si-

stemi educativi nei paesi dell'Unione Europea riguardano nel merito il Belgio, l'Irlanda, l'Italia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, il Portogallo e la Spagna.

Non mancano le note su diverse Istituzioni internazionali come il Consiglio d'Europa, l'Ocse, l'Unesco, la Rete europea di ricerche educative e formative. L'autrice Francine Vaniscotte è attualmente consulente della Commissione delle Comunità Europee.

Il libro si rivolge agli insegnanti e a tutti coloro che s'interessano ai sistemi educativi: i genitori, educatori, bibliotecari e documentaristi, in sostanza a tutti coloro che sono alle prese con i problemi posti dalla scuola.

Atti degli incontri di presentazione della Commissione pari opportunità

L'Amministrazione provinciale di Belluno ha accolto in questo fascicolo di 44 pagine, edito nel novembre 1992, gli atti del ciclo di conferenze organizzate nell'autunno 1992 dalla Commissione provinciale per le pari opportunità. Le conferenze sono state la prima occasione di presentazione al pubblico della Commissione. I temi trattati sono essenzialmente quattro: l'imprenditorialità femminile, la donna e il lavoro, la donna, la famiglia e il volontariato, le pari opportunità tra uomo e donna. Sono tematiche di una realtà che cresce nella solidarietà. Le conferenze si sono svolte nell'ordine a Pieve di Cadore, a Feltre, ad Agordo e a Belluno, tutte raggruppate nel mese di novembre. Uno sforzo notevole per l'approfondimento di tematiche che non interessano solo le donne e sono determinanti per dare una risposta utile per il nostro paese.

La congiuntura economica in provincia di Belluno

Questa relazione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia di Belluno riguarda il secondo semestre 1993. Pubblicata nel marzo 1994 dall'Ufficio Studi, consta di 14 capitoli su altrettanti settori della vita economica bellunese, tra i quali l'agricoltura, l'industria, l'artigianato, l'edilizia, le opere pubbliche, il turismo.

Dai dati presentati, la popolazione in provincia, alla data del 31 dicembre 1993, era di 211.706 residenti. Dal confronto tra il 1992 ed il 1993, vi è

un calo delle nascite del 4% e un aumento dei decessi della stessa proporzione. Il movimento migratorio (comprendente i trasferimenti tra comuni della provincia, da e verso altre province italiane, da e per l'estero) è passato da 4.781 iscritti nel 1992 a 5.301 iscritti nel 1993, con un aumento di 420 unità pari all'11% e di 4.228 cancellati nel 1993 contro i 3.859 dell'anno precedente (+ 369 unità, pari al 10%). Numerose e aggiornate sono le tabelle riferite alle varie materie.

Dolomiti

Il nr. di aprile della rivista dell'Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali si apre con un articolo importante di storia dell'arte, a firma di Nenetta Salerno. Si tratta di una sintesi della tesi di laurea della giovane insegnante, dal tema "Tecnica e poesia in Masi Simonetti (1903-1969)".

Un altro lavoro di inquadramento del noto letterato Arrigo Boito è presentato dalla giovane studiosa Barbara Maria Fontanive. Il testo è frutto di

una ricerca alla Università La Sapienza di Roma. Oltre ad altri contributi storici come quelli di Giorgio Maggioni, di Renato Bona, di Giovanni D'Alberto, di Chiara Pezzani e di Rossella Padovani, la parte storica più impegnativa è affidata a Antonio Roldo che tratta della situazione bellunese al tempo del passaggio al Regno d'Italia, con un lavoro intitolato "La Chiesa bellunese nel difficile passaggio del 1866".

La migrazione artigianale nelle Alpi

Stampato nel 1994 dalla Casa Editrice Athesia di Bolzano, il testo di 99 pagine fa parte della Collana della Comunità di lavoro delle regioni alpine, a cura della Commissione culturale.

Per ordine del Cantone dei Grigioni a cura di Ursus Brunold, si basa sul tema del Convegno storico di Davos del 25-27 settembre 1991. Riporta in italiano e tedesco una storia di donne (dal 1870 al 1915), dalla Valsugana al Vorarlberg. Casimira Grandi racconta con

dovizia di particolari la presenza femminile trentina nei movimenti migratori di quella zona d'Austria, quando il Trentino nel 1890 aveva un flusso migratorio continentale di ben 30.000 persone l'anno, su una popolazione di 350 mila abitanti.

Il flusso delle operaie valsuganotte verso il Vorarlberg era quindi un lento ed inarrestabile stillicidio che divenne ben presto una normale costante della vita di molte donne.

Il nostro risparmio

La lira è sottovalutata, si potrebbe assistere ad una rinnovata fiducia degli investitori esteri sulla nostra moneta.

Sì, la lira potrebbe apprezzarsi sulle maggiori valute estere!

Comunque il marco resta la valuta più sicura in periodi di turbolenza e di incertezze politiche; i rendimenti dovrebbero continuare a scendere fino al 5,75%, 5,50% (i prezzi delle vecchie obbligazioni a salire). Ma il marco è sovravalutato e va ricordato che in ottobre la Germania andrà alle elezioni.

Il dollaro rimane per ora sottotono, un suo possibile rafforzamento potrebbe essere sensibile se accompagnato da un indebolimento del marco e dello yen unito da una ulteriore spinta interna di crescita economica USA.

La Borsa italiana '94 continua a crescere spinta dal clima favorevole per il nuovo governo.

Per chi volesse investire in Borsa consigliamo di farlo attraverso la partecipazione ai Fondi comuni azionari che investono nel mercato italiano. Tuttavia la volatilità dei mercati suggerisce prudenza evitando il "fai da te" ma appoggiandosi a gestori qualificati.

A cura di **Pierfrancesco Savasta** e **Jacopo Savasta**
agenti promotori finanziari
di Piazza Castello, 4 - BELLUNO
tel. 0437/941922

ING  SVILUPPO

Belluno e provincia

Nella sala degli affreschi di Palazzo Piloni colma di gente, si è svolta sabato 16 aprile la presentazione del volume edito dalla Giunta Regionale del Veneto, editori Ghedina e Tassotti. Presenti le tre autrici Anna Paola Zugni-Tauro, Tiziana Franco e Tiziana Conte, la presidente della Fidapa, sezione di Belluno, Irene Savaris, ha fatto gli onori di casa. Luigi Agrò, assessore alla cultura e all'informazione della Regione Veneto ha introdotto con una breve informazione circa le attività della Regione in questo campo.

Ed il professore Fulvio Zuliani, ordinario di storia d'arte medievale presso l'Università di Padova, si è soffermato compiutamente su ciò che rappresenta un volume di questo genere, dopo quelli di Padova, Verona e Venezia della stessa collana. Questo libro sulla pittura murale esterna in provincia di Belluno, che parte dal medioevo sino al 1940, descrive in 631 numeri di capitolo tutte le testimonianze degne di nota attraverso le pitture esterne nel Bellunese. Esso corrisponde al ricco tessuto esistente nel territorio e nelle varie zone (Belluno, Feltre, Agordino, Cadore, Ponte nelle Alpi, ecc.) e per questo è un'organica ricerca, sistematica e adeguata, con una selezione di tutti i segni architettonici, mettendo in rilievo la trama complicatissima di segnali visivi, quali emblemi del potere, del dominio, del fatto religioso e dell'arte nella provincia bellunese.

Anche perché di tutte le Regioni, il Veneto è il più ricco in questo campo. Dal punto di vista specifico, è il volume più riuscito della serie. E' vero che l'immagine di Feltre è privilegiata per importanza, ma anche a Belluno e altrove il fenomeno è consistente. Questo bisogno di comunicare con i segni sulle facciate delle case, dei palazzi, delle chiese, parte tutto dal medioevo. Essi sono i segni delle vittorie politiche delle varie Comunità, espongono le trame dei crimini perpetrati, danno la dimensione del collettivo e del sociale nei vari



Presentazione del libro di Anna Paola Zugni-Tauro, Tiziana Franco e Tiziana Conte "Pittura murale esterna nel Veneto, Belluno e Provincia". Il volume è stato presentato da Irene Savaris, presidente Fidapa, Luigi Agrò, assessore regionale alla cultura e Fulvio Zuliani, professore ordinario di Storia dell'Arte all'Università Padova.

secoli. Anche se molto si è perso di questi affreschi di cui il restauro incontra molte e varie difficoltà, il libro dà la netta sensazione della solidità del

lavoro svolto dalle tre autrici, con un carattere di censimento, e rappresenta un grande contributo alla definizione di tutta un'epoca. In provincia, vi

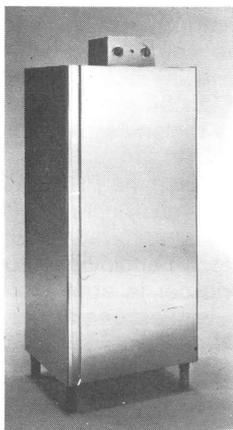
è una ripresa degli affreschi nel contesto del 1800, guardando in particolare alle ville più recenti, ma sempre nel senso di una continuità dal medioevo in poi. Appaiono nel volume le difficoltà di una documentazione fotografica a colori, dovute prevalentemente a questioni finanziarie. Ma non si può negare che trattasi di un libro che dimostra con convinzione le ragioni della tutela e della difesa di questo patrimonio specifico, eredità di secoli, di storia e di arte autentica. Il volume di 301 pagine, stampato nell'ottobre 1993 dalle Grafiche Tassotti di Bassano, è in vendita nelle librerie al prezzo di 86.000 lire.

Domenico Banchieri

pesce möbel a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo presso la Ditta SAMEN MAUSER



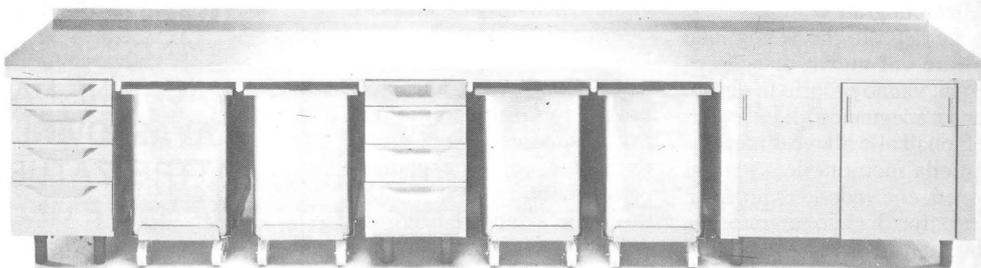
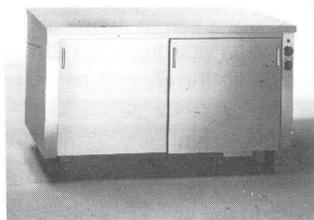
al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



A cura dell'Ufficio Stampa della Regione

Emigrazione: nuova legislazione Regionale

A distanza di dieci anni dall'entrata in vigore dell'attuale normativa, la Regione Veneto sta per darsi una nuova legge organica per gli interventi in appoggio ai cittadini veneti emigrati nel mondo.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Ettore Beggiato, ha infatti approvato nella sua ultima seduta un disegno di legge (trasmesso ora all'esame del Consiglio) che innova profondamente la tipologia e le modalità degli interventi regionali in materia, adeguandoli alle esigenze dei nostri emigrati che per motivi di lavoro si sono stabiliti all'estero.

Si tiene conto in sostanza degli importanti mutamenti che hanno caratterizzato l'ultimo decennio sia a livello nazionale che internazionale. "Tra questi - sottolinea Beggiato - non possiamo dimenticare il Trattato di Maastricht che ha eliminato le frontiere tra gli Stati della Comunità Europea e la nuova legge italiana sulla cittadinanza. Un contesto che ci ha portato a operare sulla base della considerazione che vanno valorizzate e sostenute in tutti i modi possibili le peculiarità e le caratteristiche di laboriosità, forza morale e tolleranza che hanno fatto dei nostri emigrati i migliori ambasciatori del Veneto nel mondo.

Si tratta perciò di un patrimonio che va valorizzato sia in termini culturali che per gli aspetti connessi agli scambi economici, partendo dalla constatazione che, se la Regione ha ancora qualcosa da dare, molto di più ha da ricevere dai veneti emigrati".

Le risposte che si vogliono fornire col nuovo disegno di legge, vanno proprio in questo senso, adeguando gli interventi regionali alle nuove dimensioni della mobilità dei cittadini veneti, che vedono esaurito un certo tipo di ciclo migratorio e che fanno emergere nuovi bisogni. In sintesi, gli obiettivi che la nuova normativa si pone vengono perseguiti attraverso

interventi di carattere culturale, di studio e di ricerca; di informazione con tecniche moderne; di formazione professionale dei giovani e reinserimento lavorativo; di ausilio alla frequenza scolastica; di assistenza e inserimento sociale dei giovani ma anche dei loro familiari; di aiuto per la disponibilità di alloggi e per le attività professionali, civili e sociali svolte all'estero.

Tutti questi interventi, per i quali il ddl stanziava due miliardi e mezzo per il triennio 1994-1996, verranno attuati attraverso l'adozione di "piani triennali" e di "programmi annuali" adottati con il coinvolgimento degli organismi di partecipazione del mondo dell'emigrazione. Proprio in questo ambito si inserisce la novità della

"CONFERENZA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE"

Il nuovo organismo andrà a sostituire l'attuale Consulta Regionale sarà composto da 33 membri: il presidente della Regione o assessore da lui delegato; 21 emigrati veneti residenti all'estero da almeno 5 anni scelti dalla Giunta regionale su nominativi proposti dai comitati, federazioni e circoli veneti all'estero e dalle associazioni, riconosciute dalla Regione; 5 rappresentanti delle associazioni dell'emigrazione operanti nel Veneto e da loro designati; un rappresentante ciascuno per le Province e i Comuni del Veneto, per la delegazione regionale della fondazione "Migrantes", per le organizzazioni sindacali, per le Camere di Commercio, per le Università venete.

La Conferenza avrà sede presso la Giunta regionale, avrà al suo interno un Comitato Esecutivo, ed esprimerà orientamenti, pareri, proposte in ordine a tutto il panorama dell'attività regionale rivolta al settore migratorio.

In attesa della costituzione di questo organismo, si preve-

de che l'attuale Consulta rimanga in carica sino alla scadenza della legislatura in corso.

L'assessore Beggiato ha inoltre posto l'accento su alcune di quelle che sono le maggiori innovazioni proposte dal ddl: qualificazione degli interventi regionali operando solo su specifici progetti ad ampio respiro ed evitando i contributi a pioggia; superando dei particolarismi provinciali attraverso i meccanismi di nomina dei "consultori" che dovranno

rappresentare unitamente le varie Associazioni ed assumere così un preciso ruolo "regionale"; forte sviluppo degli aspetti culturali, di documentazione e di studio del fenomeno migratorio; maggiore organicità e continuità nel rapporto del Veneto con il mondo dell'emigrazione; riconoscimento di un preciso ruolo di interlocutori non solo agli emigrati, ma anche ai loro discendenti che desiderano mantenere i legami con la terra d'origine di genitori e nonni.

Iniziativa per la divulgazione dei beni naturalistici del Parco delle Dolomiti bellunesi

La fondazione Giovanni Angelini-Centro Studi della Montagna, con sede a Belluno, curerà una ricerca finalizzata che si concretizzerà con una pubblicazione illustrativa dei beni naturalistici e ambientali riguardanti il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Lo ha deciso la Giunta regionale, in attuazione del sottoprogramma PRONAC del Programma triennale per la tutela dell'ambiente.

La ricerca in questione sarà condotta da esperti e docenti universitari e riguarderà la storia e le attività umane all'interno dell'area interessata dal Parco negli ultimi ottocento anni, le caratteristiche territoriali, naturalistiche, vegetazionali, geologiche, climatiche e idrologiche, la descrizione della fauna (dai mammiferi, agli insetti, comprendendo anfibi, rettili, uccelli e pesci), schede su biotipi particolari, su particolari ambienti antropici e sugli accessi al parco stesso.

Il tutto sarà poi raccolto in un elaborato di oltre 200 pagine, corredate da immagini a colori. Copia di tutte le immagini raccolte nel corso della campagna di ricerca, anche se non pubblicate, sarà consegnata alla Giunta regionale con il riconoscimento dei diritti di riproduzione.

Il programma PRONAC prevede anche altre attività informative, come opuscoli divulgativi finalizzati a favorire una corretta fruizione dei territori protetti del Veneto, un audiovisivo sulle politiche ambientali della regione per le aree protette, una pubblicazione sul Parco in questione e ricerche. Per tutte queste iniziative si provvederà con successive deliberazioni.

MORETTI GIULIANO

VENDITA CON ASSISTENZA

MACCHINE DA CAFFE' "CARIMALI"
LAVASTOVIGLIE "CIMSA"
ATTREZZATURE
DA BAR E GELATERIE

ZONA ARTIGIANALE MALCOLM
32010 CASTELLAVAZZO (BL)
TELEFONO e FAX n. 0437/770324

Confini Marmolada

Pronta risposta del Veneto al tribunale del riesame che ha respinto, nei giorni scorsi, il ricorso per riaprire i lavori di costruzione dello ski-lift sul confine veneto della Marmolada.

Si sono incontrati a Palazzo Balbi, sede della Giunta veneta, il vicepresidente della Giunta, Floriano Prà e una delegazione di amministratori bellunesi tra cui il sindaco di Rocca Pietore, Massimo De Valier (accompagnato dal vicesindaco e da alcuni assessori del Comune bellunese), il Presidente della Comunità Montana Agordina, Elio Daurù, l'assessore provinciale, Lauro Dalla Palma.

Al centro dell'incontro la decisione su quali azioni immediate intraprendere a difesa degli interessi del Veneto e del Bellunese e per la riconferma dei "veri" confini della Marmolada "che per il Veneto sono e rimangono quelli attuali".

Una riunione su questi temi è stata concordata tra il vicepresidente Prà e il Prefetto di Belluno. Saranno presenti gli assessori regionali bellunesi, i deputati di Belluno, il Presidente della Provincia di Belluno, il sindaco di Rocca Pietore per un aggiornamento sulla situazione che rischia di evolversi in maniera preoccupante per la tenuta dell'ordine pubblico.

Timori in questa direzione sono stati, a più riprese,

segnalati dalla popolazione e anche dall'Associazione Nazionale degli Alpini. Quei confini non rappresentano solo una questione geografica e/o economica, ma anche storica. Sulla Marmolada c'è un pezzo importante della storia veneta legato agli avvenimenti indimenticabili della prima guerra mondiale e ai suoi caduti.

Il vicepresidente della Giunta ha ricordato inoltre che la società "Funivie Tofana-Marmolada Spa" ha già presentato ricorso alla Corte di Cassazione perché vengano dissequestrati gli impianti in costruzione sul ghiacciaio. Ha poi informato che, nella prossima seduta della Giunta regionale, porterà un' informativa da trasmettere al più presto al Consiglio Regionale affinché ci sia una forte presa di posizione.

Come Regione e come Enti Locali Bellunesi diciamo: "Giù le mani dalla Marmolada veneta!" - ha detto Prà -.

Tuttavia ci rendiamo ben conto che a tutta questa intricata vicenda **va trovata una soluzione pacifica con la Provincia di Trento.**

Il turismo non deve conoscere confini e il nostro comune intento di Enti Locali, deve essere quello di adoperarci per dare servizi efficaci ai turisti. Ma tutto questo deve avvenire nel rispetto delle posizioni e delle verità storiche.

Omaggio ai Minatori caduti a Marcinelle dell'assessore Beggato

L'assessore regionale veneto all'emigrazione Ettore Beggato ha partecipato, nelle giornate di sabato e domenica scorsi, alle celebrazioni del 25° anniversario della fondazione del Circolo dei "Vicentini nel Mondo" di Charleroi, in Belgio.

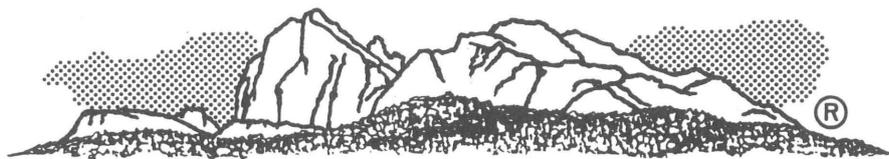
Non si è trattato - sottolinea Beggato - di una semplice visita di cortesia, ma di una preziosa occasione per conoscere direttamente un'altra importante componente di quello che ormai definiamo correntemente "il Veneto fuori del Veneto". "Nel corso degli incontri avuti - ha proseguito - ho ricevuto l'impressione di una realtà veneta in Belgio viva e piena di fermenti, pur non dimenticando che, qui come altrove, emerge sempre più stringente la necessità di interessare ai legami con la terra d'origine, le generazioni più giovani".

Nell'ambito della sua presenza a Charleroi, Beggato ha anche reso omaggio alle vittime della tragedia della miniera del "Bois du Cazier" (più nota come la catastrofe di Marcinelle) dove, nel 1956, persero la vita 262 minatori dei quali 136 erano emigrati italiani, cinque dei quali veneti: (Giuseppe Polese di Cima d'Olmo, Dino Della Vecchia di Sedico, Mario Piccin di Codognè, Guerrino Casanova di Montebelluna, Giuseppe Corso di Montorio Veronese).

"Ho appreso con interesse e soddisfazione che la miniera di Marcinelle non verrà "cancellata" per erigervi un supermercato (come era stato paventato) ma che diventerà monumento nazionale belga, nel cui ambito sta anche prendendo forma l'idea di far nascere un museo-centro di storia dell'emigrazione italiana".

A questo proposito, Beggato ha dato la massima disponibilità a collaborare, annunciando che, quanto prima, prenderà contatto con gli assessori delle altre regioni italiane che ebbero vittime a Marcinelle (Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sicilia) per verificare la possibilità di una collaborazione con le autorità belghe nella realizzazione del progetto e concentrando eventualmente l'impegno per il Centro di Storia dell'emigrazione italiana.

"Sarebbe auspicabile, oltretutto molto bello che quest'idea potesse essere concretizzata per il 1996, anno in cui sono previste le celebrazioni per il 50° anniversario dell'accordo di emigrazione tra l'Italia e il Belgio".



La COOPERATIVA di CORTINA

Cento anni di esperienza, una moderna struttura commerciale con 6 punti di vendita e quasi 200 dipendenti, un vastissimo assortimento di prodotti di ogni genere, molti dei quali in esclusiva o importati direttamente dall'estero, fanno della Cooperativa di Cortina il centro-acquisti più grande e prestigioso della zona: un punto di riferimento per la nostra gente e per i turisti.

Come le giovani generazioni affrontano i loro problemi nei paesi di accoglimento

Le indicazioni del Convegno promosso dall'Unaie a Strasburgo

Facciamo seguire una rapida sintesi delle proposte e indicazioni date dai giovani nel corso del Convegno.

(3) Fine

Associazionismo

Nel passato le associazioni e i circoli erano per gli emigrati dei luoghi di incontro, di documentazione e di aiuto reciproco per inserirsi nel Paese di accoglienza. Adesso le nuove generazioni sono molto più integrate, hanno interessi culturali più ampi e non si identificano più nelle vecchie strutture. Altro aspetto che è stato evidenziato è lo scarso coinvolgimento dei giovani negli organi direttivi delle associazioni, a causa degli anziani che monopolizzano il potere.

C'è una mancanza di fiducia nei confronti dei giovani che così si sentono esclusi dalla vita associativa e non partecipano più. Si corre il rischio

di alimentare il disinteresse nei confronti delle regioni di origine e dell'Italia. E' stata sottolineata anche l'esigenza di una collaborazione, che in genere è quasi inesistente, tra i vari circoli e con le strutture locali e quelle italiane. Bisogna sempre più puntare ad iniziative comuni, più valide ed omogenee, superando le rivalità esistenti.

Ci si deve render conto che il gruppo di giovani ha interessi diversi dagli adulti. Quindi è necessario affidare loro alcune strutture del circolo e far sì che in determinati giorni ed orari siano a disposizione dei giovani per feste, spettacoli, conferenze, incontri adatti alla loro età e ai loro interessi culturali.

Rapporti intergenerazionali

I giovani italiani all'estero, cresciuti a contatto con la cultura del Paese di residenza, hanno spesso una mentalità diversa da quella dei genitori. Questo è causa di problemi che però non sempre sono vissuti in modo più conflittuale rispetto ai loro coetanei, in quanto tra i connazionali all'estero esiste una forte solidarietà sociale e pertanto il nucleo famigliare ha caratteristiche più solide. Secondo alcuni, però, in emigrazione si sta perdendo quella compattezza, quell'aiuto reciproco che era la caratteristica della famiglia italiana. Si tratta del resto di un fenomeno a carattere universale che non riguarda in modo specifico le famiglie di emigrati. I giovani intendono partecipare pienamente alla vita della società in cui vivono, per cui le manifestazioni che si organizzano per gli emigrati (come quelle a carattere folkloristico)

non sempre riscuotono il loro interesse. Essi sentono la necessità di scoprire l'attuale realtà italiana, sul piano politico, culturale ed economico, vogliono essere informati e non accettano né discorsi retorici né di essere condizionati dai vecchi racconti che danno un'immagine stantia del Paese di origine.

Sul piano dell'informazione, rilevano che la stessa stampa italiana di emigrazione, come linguaggio e come impostazione, è rivolta alle prime generazioni, ed hanno lanciato la proposta di realizzare un giornale italiano focalizzato sugli interessi dei giovani, o quanto meno di ideare delle rubriche sui giornali esistenti, non solo adatte ma redatte dai giovani. Anche a livello grafico bisogna compiere ulteriori passi in avanti per facilitare la trasmissione e il recupero dei contenuti.



Giovani bellunesi alla ricerca di nuove conoscenze ed amicizie con i loro coetanei in tutto il mondo, è questa la garanzia migliore di pace e fraternità fra i popoli.

Rapporti con l'Italia

Viene fortemente avvertita l'esigenza di un più solido rapporto e di diretti contatti con l'Italia e con le regioni di origine. Per molti giovani l'Italia è soprattutto il Paese delle vacanze e dei sogni dell'infanzia: per una conoscenza più attuale ed approfondita sul piano sociale, politico, storico e artistico vanno incoraggiati i viaggi culturali ed anche scambi con gruppi di giovani italiani affinché essi abbiano la possibilità di conoscere la realtà dei connazionali all'estero.

Questi scambi giovanili favorirebbero la conoscenza reciproca ed eviterebbero le incomprensioni che alcuni di essi avvertono (come la sensazione spiacevole di essere considerati "stranieri" in patria) e che pregiudicano il pieno reinserimento a livello locale in caso di rientro. Alcuni giovani giudicano anzi l'Italia un Paese razzista per il modo come affronta i problemi degli immi-

grati stranieri, ritengono che una maggiore conoscenza, specie nel mondo della scuola, della storia e dell'attuale realtà della nostra emigrazione, renderebbe più facile l'inserimento degli immigrati e la comprensione dei loro problemi. Le vicende legate alla mafia e agli scandali sono vissute con preoccupazione per la tendenza della stampa straniera all'amplificazione e strumentalizzazione che si ripercuote sugli stessi emigrati, anche se viene rilevata l'importanza del fatto che in Italia si sia reagito a questa situazione.

Molto interesse è stato riscontrato per alcuni programmi di formazione a livello regionale, diretti a formare giovani che siano i referenti dei coetanei nei Paesi di residenza, non solo per iniziative specifiche ma per un discorso di formazione continua e d'informazione su ciò che accade in Italia.

L'ABM: un ponte fra gli Emigranti e la terra d'origine



UTRIM

UNIONE DEI
TRIVENETI
NEL MONDO

Carta programmatica e Convegno Mondiale

Dai vari incontri avvenuti in ogni parte del mondo è risaltata l'esigenza di arrivare alla stesura definitiva della "Carta delle nuove generazioni nel mondo" mettendo assieme i risultati di un dibattito che coinvolga direttamente le nuove generazioni.

Di conseguenza il Convegno mondiale, che era stato previsto a tale scopo, viene necessariamente rinviato a quando si possa considerare concluso tale dibattito, e presumibilmente per il 1995. La sezione giovanile dell'Austria ha già inviato il suo contributo. Di qui l'esigenza di avviare l'organizzazione giovanile dell'Utrim.

Attività svolte

Fra le attività svolte segnaliamo il riuscitissimo Conve-

L'Utrim e le nuove generazioni

Diventa sempre più urgente dare alle nuove generazioni la possibilità di esprimersi con continuità, favorendo le condizioni permanenti perché i giovani si incontrino e discutano fra di loro. Così avviene nella vita. Questo potrà meglio avvenire creando, all'interno di ciascuna Associazione, la sezione giovanile.

gno Triveneto latino-americano tenutosi a Rosario il 9-10-11 ottobre 1993. Segnaliamo altresì gli importanti incontri del Canada, in Messico, Perù, Columbia, Argentina, Australia, Svizzera, e le feste trivenete a Lucerna, Zurigo, ecc. Abbiamo infine la soddisfazione di segnalare che ha visto la luce il dizionario che traduce dal dialetto allo spagnolo e all'italiano. Ora si tratta di farlo avere ai diretti interessati. Stiamo studiando la cosa unitamente alla Regione veneta.

Attività in Programma

Contiamo ancora di poter dare alla luce il dizionario che traduca dal dialetto all'inglese all'italiano, ed infine quello che traduca dal dialetto al portoghese e all'italiano. Riteniamo infatti che queste iniziative diano sostanza concreta a quella attenzione verso le nuo-

ve generazioni che costituisce la priorità d'azione dell'Utrim, dando ad essi confidenza con la lingua ed il dialetto dei padri. Sono ancora in gestazione le seguenti attività: *l'Utrim protagonista assieme alla Regione Veneto del Convegno della Stampa italiana di emi-*

grazione il 29-30 aprile a Mestre (VE);

Convegno europeo nuove generazioni a Lussemburgo (settembre ottobre 1994);

Costituzione gruppo giovanile Utrim in Francia, Germania ed Inghilterra.

Necessità di collegamento

Riceviamo molto frequentemente notizia delle Vostre attività. Raccomandiamo di tener vivo questo collegamento, che spesso suggerisce preziose idee. Nel nostro collegamento sta infatti la forza dei nostri e dei Vostri propositi. Un abbraccio.

Il Presidente
Avv. On. Dino De Poli

Costituzione di Sezioni Giovanili nell'Utrim

Come frutto dei nostri incontri e come nostra proposta diamo vita ad una prima rete organizzativa.

Punto di riferimento mondiale della sezione giovanile dell'Utrim: Antonella Giordani presso Associazione "Trentini nel Mondo" Via Roma, 49 - 38100 Trento - Tel. 0461/234379 - Fax 0461/230840.

Coordinatore per l'Europa: Stefania Bellio presso Associazione Bellunesi nel Mondo Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Tel. 0437/941160 - fax 0437/941170.

Coordinatore per il nord America e Canada: Nadia Moretto - 11782 P.M. Favier - Montreal Nord, Quebec, Canada H1G 527 - Tel. 001/ 514/345332 - Fax 001/514/3453255.

Coordinatore per l'America del Sud: Ricardo Antonio Merlo - Redazione de "L'Aria Veneta" - Montiel 1545 , 1440 Buenos Aires, Argentina tel. 0054/1/ 6013211 - fax 0054/1/ 4323283.

Responsabile per l'Argentina: Carlos Claudio Cinco - Sanchez 1714 - Piso 2° b/B, 1416 Buenos Aires, Argentina - Tel. 0054/1/5812207 - 7446389 - 6419306 ab. - Fax - 0054/1/6016471.

Responsabile per il Cile: Leonardo Comunian - Circolo Padovani - Calle Domingo

Bondi 943, Las Condes, Santiago, Cile.

Responsabile per l'Uruguay: Giovanni Da Deppo - Boulevard Artigas 934/1002 Montevideo, Uruguay - Tel. 00598/2/706481 - Fax 00598/2/715471.

Responsabile per il Perù: Mario Giacchetti - Camera de Commercio italiana del Perù, Porras Osores 280, Lima 27 P. O. Box 10241 Lima 100, Perù - Tel.0051/14/410849 - Fax 0051/14/410849.

Coordinatore per l'Australia: Patrick Vidotto - P.O. Box 585 - Strathfield NSW 2135, Australia, Fax 0061/2/7425206.

Responsabile per la Svizzera: Susanna De Salvador - Bahnhofstrasse, 7 - 8422 Pfungen (CH) - Tel. 0041/52/311953.

Responsabile per la Germania: Massimiliano Zallot - Am Brauhof 10 - 53721 Siegburg (D) - Tel. 0049/2241/52580 - 0049/2241/56921.

Responsabile per il Belgio: Marco Pignoloni - Rue Paul Janson 261 - 4460 Grace-Hollogne (B) - Tel. 0032/41/335413.

Responsabile per il Lussemburgo: Patrizia Lucchetta - Route de Luxembourg 37 - 5314 Contern (L) - Tel. 00352/358738.

Responsabile per la Francia: Viviane Savi - Rue Surcouf, 57 - 93150 Blanc Mesnil (F) - Tel. 0033/1/48681472.

SPAZIO 0-25

Lo spazio libero di questa pagina è dedicato ai giovani; per questo mese rimane bianco, ma dal prossimo numero potrà essere occupato da argomenti di vario genere: richieste ed offerte di soggiorni "alla pari", fotografie, lettere aperte, articoli relativi ad esperienze significative.



Forza, dunque, se avete da 0 a 25 anni sta a Voi trasformare "?" in "!" ...e non preoccupatevi per lo spazio: può aumentare.



"Bellunesi nel mondo"

il giornale dei Bellunesi nel mondo per non perdere i legami con la cultura della terra d'origine

BELLUNESE

BELLUNO

Belluno ha aperto da pochi giorni un altro sportello bancario. Si tratta della Banca Bovio, un Istituto a carattere locale, che svolge tutta la propria attività nell'ambito della provincia di Belluno.

Il nuovo sportello è situato in via Vittorio Veneto a Belluno.

Domenica 1 maggio il rifugio "5° Reggimento Artiglieria Alpina" del Col Visentin ha riaperto ufficialmente i battenti dopo sei anni di forzata chiusura per lavori di sicurezza per gli impianti militari lassù installati.

Il manufatto, in parte occupato dal Centro nodale del Batt. Genio "Valles" di Padova, è di proprietà del Demanio dello Stato, affidato in gestione all'ANA di Belluno e gestito da Giovanni Dal Vesco di Codissago.

BES

Un anno fa moriva mons. Domenico Gamelli parroco di Bes.

I parrocchiani hanno voluto ricordare questo primo anniversario portando a compimento un progetto già avviato da don Domenico: il restauro del vecchio altare ligneo.

Alla celebrazione d'inaugurazione avvenuta domenica 17 aprile, hanno voluto essere presenti molti fedeli per testimoniare la propria riconoscenza verso don Gamelli, che ha lasciato a Bes un ottimo ricordo.

CASTION

Domenica 17 aprile ha avuto luogo a Castion una suggestiva e commovente cerimonia di accoglienza dei resti del caduto in Russia, soldato Agostino Dal Farra, classe 1922, appartenente al 38° Reggimento Fanteria della Divisione "Ravenna".

La chiesa parrocchiale era stracolma di fedeli, familiari, amici e ex combattenti, rappresentanze di Associazioni combattentistiche e d'Arma con labari, bandiere e numerose autorità.

PONTE NELLE ALPI

Entro l'anno il tratto finale del nuovo tronco autostradale Vittorio Veneto-Pian di Vedoia, sarà aperto al traffico. La data di apertura del tratto Cadola-Pian di Vedoia non è stata ancora fissata. Mancano ancora degli adempimenti burocratici che dovrebbero andare in porto a breve. Dal punto di vista tecnico, invece, devono essere realizzate soltanto alcune opere di rifinitura e la posa della segnaletica orizzontale e verticale. Per l'inaugurazione dell'intero asse invece la data viene confermata all'autunno del 1995.

SOSPIROLO

Acquedotti, illuminazione, servizi cimiteriali. Sono numerosi gli interventi che l'Amministrazione comunale di Sospirolo intende realizzare in questi settori nel corso dell'anno. Sono stati tutti finanziati, gli interventi di miglioramento alle strade comunali programmati nello scorso esercizio. In corso di esecuzione sono i lavori di rettifica sul Ponte Mas-Vedana-Regolanova. Tale intervento, ormai a buon punto, ha visto una spesa di 40 milioni. In appalto, poi, per una spesa di 78 milioni, andrà anche l'intervento per l'allargamento e la sistemazione della Maras-Moldoi; con questo stesso intervento è previsto anche il ripristino del tratto stradale Dagai-Case Barp, che sarà asfaltato.

VALMOREL

Sono stati circa 150 i concorrenti che si sono sfidati sui trattori in prove di abilità e regolarità a Valmorel, durante il 14° raduno trattoristico organizzato dall'omonimo gruppo di Ronce-Tassei-Valmorel. E la vittoria non poteva non andare a concorrenti di casa. Al primo posto, infatti, si è piazzato Fransia De Dea, di Valmorel, seguito dal compaesano Giuseppe Venturin, terzo posto alla pari per Luca Fant, di Coi di Navasa, e Nicola De Barba, di Castion. Alla gara hanno preso parte una cinquantina di mezzi, che si sono snodati sugli 8 Km. di percorso.

Rubrica a cura di EMILIO DE MARTIN

Limana inaugura il nuovo Municipio



Sabato 23 aprile, l'Amministrazione Comunale di Limana ha presentato una serie di opere pubbliche e private, atte a promuovere lo sviluppo sociale della zona. Ben sei sono state le opere presentate quel giorno. L'intitolazione del campo sportivo La Cal alla memoria di Ugo Frezza, grande figura di Presidente della Società limanese. La presentazione dell'acquedotto Tassei-Valmorel e altre frazioni di montagna, un'opera pubblica d'alto interesse sociale realizzata con il concorso della Comunità Montana Bellunese e dell'Unione Europea. La consegna ufficiale di un complesso residenziale a otto famiglie in località Mandron, nell'ambito del villaggio Istituto Autonomo Case Popolari. L'intitolazione a Cesa di Limana di un'area artigianale al Preside ing. Ugo Bracalenti. L'inaugurazione a Limana centro della seconda ala della Casa di Soggiorno per anziani per 36 ospiti. Ed infine la cerimonia di apertura e di consegna alla popolazione del nuovo Municipio di Limana (nella foto), con il recupero dell'ex villa nobiliare Pagani-Cesa. La presentazione dell'opera da parte delle Autorità Comunali, in presenza del Vescovo di Belluno, mons. Ducoli, è stata fatta nell'aula principale del nuovo edificio, interamente restaurato.

ALPAGO

FARRA

La parrocchia di Farra d'Alpago ha messo in vendita la casa del defunto parroco don Guido Bortoluzzi situata in via Dante n. 27. L'asta privata, riservata alle persone residenti a Farra, sarà effettuata attraverso offerte scritte che dovranno essere recapitate a mano al parroco del paese.

La biblioteca del Comune di Farra ha organizzato nella sala parrocchiale una mostra fotografica dal titolo "Il lavoro della gente di Farra". La serata d'inaugurazione è stata allestita dal coro "Dolada".

PUOS

La Comunità Montana dell'Alpago ha reso noto i dati relativi ai servizi di assistenza domiciliare effettuato nel 1993. I grafici evidenziano che gli anziani di Puos con il 31% sono stati quelli che hanno usufruito del numero maggiore di ore di tale servizio, seguiti da Pieve, Chies, Farra e Tambre. Il lavoro che gli operatori del servizio di assistenza domiciliare hanno svolto durante il 1993 sul territorio dell'Alpago, si è sempre più consolidato, offrendo assistenza qualificata e duratura nel tempo ad un discreto numero di persone. Con il progetto "A 21" inoltre la Comunità ha dato il via ad una serie di servizi che integrano quelli già esistenti. Il centro diurno nella Casa di Puos e la consegna dei pasti caldi a domicilio.

Aderisci a
Bellunesi nel mondo
sarai tra amici

AGORDINO

TAIBON

La sistemazione del ponte del Rabul, in Val Corpassa, permetterà l'uso della strada privata per servire i rifugi della zona, ma anche per un'altra funzione. Come ogni anno, infatti, lungo la ripida strada saliranno per la monticazione a Malga Pelsa un centinaio di bovini da carne, 200 pecore ed una trentina di cavalli che assicureranno la cura dei pascoli di Pelsa.

FALCADE

Nel corso delle cerimonie, svoltesi nel municipio di Falcade, alla presenza dei tre campioni olimpici Maurilio De Zolt, Silvio Fauner e Giorgio Vanzetta, il sindaco di Falcade Bepi Pellegrinon, ha voluto esprimere la propria riconoscenza, con la consegna di un attestato ai molti dirigenti e atleti che hanno fatto grande lo sci fondo in Val Biois. Tra questi figuravano Emilio Cagnati ed Ernesto Fenti, per lungo tempo promotori e organizzatori di innumerevoli importanti manifestazioni sciistiche, di livello nazionale ed internazionale svoltesi nella Valle del Biois. Attività questa riconosciuta di recente anche dal Coni che ha concesso a Cagnati e Fenti l'ambita onorificenza, della "stella di bronzo al merito sportivo".

LIVINALLONGO

Il Comitato per la promozione della cultura ladina ha più volte esaminato la necessità di un Istituto ladino in territorio bellunese e la Regione, tramite l'assessore Beggiano, ha dichiarato la propria disponibilità alla realizzazione sollecitando un progetto della struttura. L'Unions Ladins da Fodome ha investito della questione il Comune di Livinallongo che ha indetto un incontro per approntare una proposta concreta da presentare in Regione.

Gli alunni di Livinallongo potranno raggiungere le sedi scolastiche con un nuovo pulmino del costo di 89 milioni (79 a carico del Comune, 10 ricavati dal vecchio automez-zo).

CANALE

In una recente riunione del Consiglio comunale di Canale convocato dal sindaco Enzo Salton, è stata deliberata l'assegnazione di un mutuo di 280 milioni per lavori di ristrutturazione della scuola media.

RIVAMONTE

Il Comune di Rivamonte ha nominato una apposita commissione consiliare per il recupero delle miniere della Val Imperina. Questa commissione, di concerto con la Comunità Montana Agordina ed il costituito Ente Parco, collaborerà per la soluzione di tutti i problemi tecnico-logistici che sicuramente nasceranno quando si passerà dalla fase progettuale a quella operativa. Ne fanno parte Olivo Da Ronch, Gabriele Caldart, Bruno Fossen e Valentino Angoletta per la maggioranza, Luca Castaldo e Savino Conedera per la minoranza.

ZOLDO

Il "Progetto di sviluppo turistico integrato della Val di Zoldo" redatto dalla Terpromos di Trento, ha raccolto consensi ed approvazione convinti in Valle di Zoldo, tanto che già nei mesi scorsi era stato costituito un "Consorzio" con lo scopo di portarne a compimento gli intenti. Giovedì 21 aprile, presso l'Hotel Corinna, è stato nominato anche un Consiglio: 16 membri eletti, di diritto 3 rappresentanti dei tre comuni (Forno, Zoldo Alto, Zoppè), 13 rappresentanti di categoria (alberghi, agenzie, campeggi, commercianti, ristoranti, scuole di sci, affittacamere, imprenditori ed artigiani, impianti di risalita, rifugi, ecc.) Lo scopo del Consorzio? Naturalmente aumentare l'offerta da proporre al villeggiante per rendere la valle più desiderabile, senza deturpare l'ambiente naturale.

CADORE

Rientra fra gli ultimi atti del Governo Ciampi la concessione di alcuni mutui a favore dei Comuni bellunesi per la realizzazione di opere pubbliche. Il Comune di Valle di Cadore riceverà un mutuo di 100 milioni per le fognature e due mutui da 100 e da 48,780 milioni per l'acquedotto. Al Comune di S. Nicolò di Comelico è stato invece assegnato un mutuo di 100 milioni iscritto nel capitolo "strade e ponti". Nel provvedimento entra anche il Comune di Belluno, che si avvarrà di un mutuo di 731 milioni per opere igienico-sanitarie.

LOZZO

Con ogni probabilità verranno completati entro il prossimo autunno i lavori per la nuova circonvallazione di Lozzo di Cadore, iniziati circa tre anni fa. Per l'appalto dei 2,5 chilometri di strada compresi tra le località Pradelle e S. Anna, ai due estremi del centro abitato di Lozzo, fu indetta nel '90 una gara, vinta dall'impresa udinese Vidoni, la quale si impegnò sulla base di un preventivo di circa 30 miliardi. Il progetto porterà a un completo spostamento della rete viaria nell'attraversamento del territorio di Lozzo: l'abitato non sarà toccato dalla nuova strada, ma verrà servito da appositi svincoli e deviazioni, con un sistema di cavalcavia per evitare ingorghi.

S. STEFANO

Venerdì 28 aprile è stata inaugurata a S. Stefano la nuova filiale del Credito Romagnolo/Banca del Friuli. La dipendenza sarà diretta dal rag. Antonio Cason e viene ad aggiungersi a quelle di Belluno, Farra d'Alpago, Feltre e Pieve di Cadore. I locali sono stati inaugurati dal presidente della Comunità Montana Lionello Virgilli e benedetti da don Diego Soravia parroco di S. Stefano.

Dopo la recente apertura della filiale della Banca del Friuli-Credito Romagnolo, è stato inaugurato a S. Stefano un altro sportello bancario nei locali di viale Venezia n. 30, infatti è ospitata la filiale della Banca Popolare dell'Alto Adige.

DOMEGGE

Lo sfruttamento del patrimonio boschivo e l'apertura di un accesso diretto e camionabile al rifugio Baiòn-Elio Boni sulle Marmarole sono i motivi che hanno portato l'Amministrazione comunale di Domegge a studiare l'opportunità di una strada silvopastorale che, partendo dal centro abitato, superi il versante meridionale del monte Brente. I costi previsti (dagli 80 ai 100 milioni per Km.) rappresentano la maggiore preoccupazione. Si tratterà di valutare la convenienza dell'investimento, considerando la mancanza di strade forestali in quella zona.

VENAS

La statale tra Peaio e Venas passa sotto la storica Chiusa che, in quanto tale, è da sempre facile alle frane ed agli smottamenti. Proprio per evitare che la strada interrotta da frane o comunque resa pericolosa dalla caduta di sassi dall'alto, l'Anas sta procedendo, con l'apporto di manodopera specializzata, a sostanziosi lavori di consolidamento, con collocazione di appositi ancoraggi e di reti che saranno fissate poi alla roccia con robusti cavi d'acciaio.

COMELICO

La Famèia Ladina di Komelgo, festeggiando solennemente gli olimpionici De Zolt e Fauner, ha chiuso un anno sociale caratterizzato da numerose iniziative di rilievo come il concerto di musica interalpina e lo scambio tra Ladini e Carinzia. Per il '94 l'Associazione intende provvedere all'aggiornamento del censimento delle famiglie ladine della Val Belluna e l'effettuazione del tesseramento per favorire l'appartenenza all'Associazione.

E' ottimista il sindaco di Comelico superiore, Gianfranco Festini. Fonti ufficiose da Roma danno infatti per già deliberato lo stanziamento Anas di un miliardo per i lavori di risistemazione della strada statale 52 "Carnica", investita da una imponente frana nel mese di ottobre dello scorso anno.

FELTRINO

FELTRE

E' stato approvato nella sala biblioteca del seminario vescovile, il progetto del nuovo piano viabilità del centro cittadino predisposto in questi mesi dall'assessore all'urbanistica Leo Moretto in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale. Un piano rivoluzionario, che se attuato, cambierebbe in modo radicale la viabilità e la fisionomia sia delle principali vie cittadine che dei tradizionali luoghi d'incontro dei feltrini. Mutazioni: non dare il via alla pedonalizzazione di "Largo Castaldi" con una serie di miglie e cambiamenti urbanistici sostanziali. Gli elementi propulsori sui quali si basa il progetto della "nuova piazza" sono stanzialmente 4: un'area per un mercatino, una zona da adibire a soggiorno all'aperto, un palco per manifestazioni e una piccola ma funzionale isola attrezzata per i giochi dei bambini.

SAN GREGORIO

Sono in via di conclusione, in prossimità dell'abitato di Cart, i lavori di sistemazione di una strada agro-silvo-pastorale.

L'intervento, delegato dall'amministrazione comunale ai Servizi Forestali Regionali, è mirato alla riattivazione e sistemazione della strada denominata Barp-Salto-Cart relativamente ad un tratto non più in uso da diversi anni a causa del crollo di una muratura di sottoscarpa.

Il costo complessivo dell'intervento si aggira sui 20 milioni.

ARSIE'

Ci sono buone prospettive che, entro il prossimo autunno, il tratto di superstrada che collega la galleria di Arsie' con la Venadora sia definitivamente completato. Per il tratto che va dal ponte di Arsie' fino a Fonzaso sono ancora necessarie poche settimane di lavoro. Tempi più lunghi, nell'ordine di qualche mese, sono invece previsti per risolvere il passaggio in prossimità della centrale, sempre di Arsie'.

VIGNUI

Si è articolata in quattro giornate la Festa di S. Giorgio patrono di Vignui di Feltre, conclusasi domenica 24 aprile con la Messa solenne e con la benedizione delle macchine agricole. Le celebrazioni organizzate dal gruppo ANA e dalla parrocchia di S. Giorgio sono iniziate sabato 16 aprile presso la sala parrocchiale di Vignui, con la proiezione di un documentario dedicato a "Come eravamo", spunto per una riflessione sulla storia del passato locale. Venerdì 22 è seguita una proiezione di diapositive sul "Come siamo", con uno sguardo alla vita attuale. Sabato 23 concelebrata la S.Messa e poi "Serata di Cori", con le formazioni canore Brigata Cadore e Coro Valcavasia. La riuscita delle manifestazioni ha soddisfatto gli organizzatori.

ARTEN

Il Consiglio provinciale di Belluno ha recentemente approvato la variante relativa alla strada cosiddetta "del Canalet" riducendone notevolmente l'impatto ambientale nel punto più controverso, lo sbocco nei pressi di Arten. Il risparmio di spesa così ottenuto servirà a migliorare l'arteria con alcuni interventi nel tratto che interessa il Comune di Pedavena. Il collegamento tra i Comuni di Fonzaso e Pedavena è quanto mai prezioso perché permette di arrivare più velocemente al lavoro nella zona industriale di Arten a quanti vivono lungo la pedemontana.

QUERO

L'acquedotto che rifornisce il centro abitato sarà dotato, a breve termine, di un moderno impianto di sterilizzazione. Per questo il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario relativo al mutuo di 150 milioni da assumere con la Cassa depositi e prestiti che servirà in parte alla ricopertura dell'intera spesa. Approvata all'unanimità anche l'acquisizione di un altro mutuo, sempre a carico della C.d.p., che

ammonta a 125 milioni da utilizzare per il secondo stralcio dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendio della scuola elementare del capoluogo.

ALANO DI PIAVE

Venerdì 22 aprile la Banca Popolare di Asolo e Mon-

telluna ha aperto il 36° sportello, scegliendo la provincia di Belluno, per la precisione Alano.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente Giulio Tartini, con il direttore generale Ernesto Cremonesi. Ospite di rigore e d'onore il sindaco di Alano Orazio Piccolotto.

1° maggio - Festa dei lavoratori



S. GIUSTINA - Omaggio floreale al monumento ai caduti sul lavoro ed in terra di emigrazione, presenti il parroco don Arnaldo, il sindaco Dal Pont, i dirigenti provinciali delle Acli, della Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" e della Pastorale Diocesana del lavoro.

SAN GREGORIO NELLE ALPI



I fratelli Onorato, Guido e Italia Gris con i rispettivi coniugi Sabrina Righi, Flora Garlet e Ferruccio Marcolin, hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio. Con l'occasione desiderano salutare, da queste colonne, parenti ed amici sparsi nel mondo.

DA TORINO



Hanno celebrato i 50 anni di matrimonio Maistrello Nino e Caffaro Anita. Riuniti per l'occasione con famigliari ed amici ricordando quel 11 novembre 1943 a Farra di Mel. Auguri di lunga vita insieme.



Emigranti per amore

Onde che l'amor ghe n é la gamba tira l pié! Così Raniero De Battista è diventato emigrante per amore. Fulminato sulla strada... del bosco! Sì, perché "galeotta" fu una gita, organizzata dagli abitanti di Roncan di Ponte nelle Alpi per rendere piacevole il soggiorno in Italia a una figlia di italiani emigrati in Australia: Anna Maria Rossi.

Una brava ragazza che, appena diplomata, decide di venire a Roncan, per vedere la terra dei suoi avi. Come sempre avviene in queste occasioni, i paesani fanno subito a gara per presentare il meglio all'ospite: organizzano piccole feste, passeggiate in montagna, incontri tra ragazzi. In una di queste gite avviene il fatidico incontro tra Anna Maria e Raniero.

Si scoprono subito innamorati, ma lei deve ripartire per l'Australia, dove la attende un lavoro interessante ed anche molto qualificante.

Non può proprio rimanere a Roncan. Ma nemmeno Raniero può più rimanere a Roncan senza la sua Anna Maria e allora parte per raggiungerla in Australia.



Anna Maria e Raniero il giorno del loro matrimonio.

Il loro sogno viene coronato con la celebrazione del matrimonio.

Ora non servirebbero più parole: basta osservare le foto per capire che Anna Maria e Raniero vivono felici in Australia. Loro, però, lo vogliono dire anche da queste colonne, in particolare ai loro genitori, Pia e Giovanni Rossi e Graziella e Italo De Battista, ma anche a tutti i parenti e agli amici che vivono in Italia. Noi, invece, ci complimentiamo con loro e auguriamo tanta felicità.



Gli sposi con i genitori: Pia e Giovanni Rossi e Graziella e Italo De Battista.

Sposi Maurizio Bianchi (figlio del presidente della Famiglia Bellunese di Padova comm. Lucillo) e Sonia Davanzo nel primo anniversario di matrimonio celebrato a Domegge il 5 giugno 1993.



La moda "Estate '94"

I modelli sono curati e presentati dalle alunne della classe IV "Disegnatrice e stilista di moda" dell'Istituto Professionale "A. Brustolon" di Belluno.



Comoda e spiritosa la tuta estiva con spalline annodate e pantaloni larghi in popeline di cotone stampato. Le scarpe riprendono lo stesso motivo della tuta.

Malizioso l'abito a quadretti in fresco tessuto madras. Il corpetto, trattenuto da spalline e arricchito da fiocchetti, termina a baschina sulla gonna arricchita e resa ampia da una sottogonna in tulle.

Andrea Zandonella Maiucco

Oriundo da Dosoledo (Belluno), il 22 marzo scorso con la moglie Ursula, figlie, nipoti, parenti, amici e clienti, hanno festeggiato il 25° anniversario del funzionamento Bar-Gelateria "Eis Café Venezia" a Bexbach - Frankenholtz (Germania). Ai nostri emigranti che ben conoscono: "di quanto sappia di sale, il pane di coloro che salgono e scendono le altrui scale" è stato consegnato, dalle autorità civili, il diploma di benemerenzza ad Andrea e Ursula. A coloro che tanto onore si fanno all'estero, la nostra lode con infiniti auguri "ad multos annos".



LA SICUREZZA HA UN NOME:

ALARM ENGINEERING SYSTEMS

UNA REALTA' TUTTA BELLUNESE

Direttore responsabile DE FINA GIANCARLO

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE
E GESTIONE IMPIANTI ALLARME

32100 BELLUNO,
Via Cappellari, 16- Tel. 0437/942239

Tra le realtà più significative nel settore dell'alarmistica privata ed industriale in provincia di Belluno, un'azienda in continua ascesa è certamente **la Alarm E. S. SRL**.

Nata come emanazione di un'altra azienda bellunese presente sul territorio da oltre vent'anni, la A.E.S. è il risultato dell'iniziativa di un bellunese, **ex emigrante** (e socio fondatore della Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia).

L'esperienza maturata in anni di lavoro, ha reso l'azienda capace di risolvere con professionalità tutti i problemi legati a questo importante settore venendo incontro alle esigenze di sicurezza del privato e dell'azienda.

I prodotti che la A.E.S. propone alla propria clientela sono il frutto di continue ricerche di mercato al fine di selezionare prodotti che rispondano a tre principali caratteristiche: **affidabilità - qualità - prezzo conveniente**.

Ecco quindi che a seconda della domanda, l'azienda è in grado di offrire soluzioni a prezzi alla portata di tutti. Ma vediamo ora nel particolare di che cosa si occupa la A.E.S.; l'attività dell'azienda consiste nella consulenza, progettazione ed installazione di (per brevità elenchiamo solo una parte dei servizi offerti):

- impianti antifurto;
- impianti rilevamento incendio;
- impianti rilevamento gas;
- impianti antintrusione con protezioni perimetrali esterne;
- impianti TV a circuito chiuso;
- impianti di videoregistrazione;
- impianti automatici di spegnimento incendio;
- impianti automatici di chiusura porte tagliafuoco;
- sistemi a protezione totale di Centri di Elaborazione Dati con spegnimento automatico;
- sistemi di controllo accessi anche piramidali con schede;
- apparecchiature di registrazione eventi;
- radiocomandi;
- radiocollaudi;
- collegamenti con centrali operative;
- assistenza tecnica in tutti questi settori anche su impianti non da noi installati;

LA NOSTRA ZONA OPERATIVA È IL TRIVENETO.

Chiediamo ora al responsabile dell'azienda, il signor De Fina Giancarlo, quali siano i tipi di clientela: la nostra attività - dice De Fina - è rivolta ad un'ampia gamma di utenti, dal privato alla grande azienda.

La professionalità sino ad ora acquisita ci consente di proporre e realizzare sempre nuove soluzioni.

Molti ancora pensano - continua De Fina - che un impianto d'allarme sia uno strumento complesso e di difficile gestione da parte dell'utente (es. problema dei falsi allarmi ecc.); nulla di tutto ciò!

La tecnologia ha fatto in questi ultimi anni passi da gigante ed anche noi della A.E.S. abbiamo dato e diamo il nostro contributo di esperienza per semplificare il tutto, riducendo al minimo le operazioni e quindi il possibile disagio per la persona.

Preciso - dice De Fina - che la semplificazione non deve essere intesa come diminuzione del grado di sicurezza dei sistemi, che restano inattaccabili. I nostri interventi riguardano anche **la manutenzione e l'assistenza di impianti già realizzati**. Le persone, privati

od imprenditori che siano, sentono sempre più presente l'esigenza di veder tutelata la loro proprietà, le loro cose personali, anche quando non sono presenti; il clima di crescente criminalità, in particolare per i reati di furto, stimola le persone a prendere iniziative di autotutela; spesso ci chiediamo; ma dovrà toccare proprio a me? ... e quando accade sono dolori!

Prevenire il rischio è certamente cosa saggia!!!! Affidare a professionisti la soluzione di questi problemi può essere la soluzione ottimale.

Ad esempio, molte persone che per motivi di **lavoro** o **vacanza** sono costrette a lasciare **per lunghi periodi** la propria abitazione incustodita, o l'imprenditore che ha la necessità di salvaguardare il proprio patrimonio aziendale, il negoziante, tutte queste persone possono risolvere i loro problemi in modo definitivo con adeguati impianti di allarme (o rilevazione).

Molti si chiedono: quanto costa?

Oggi i costi dei prodotti e dell'installazione - prosegue De Fina - si sono molto ridimensionati, e la spesa di un impianto è ora alla portata di tutti.

Voglio aggiungere - dice De Fina - che installando un nuovo impianto si possono ottenere, da parte di quasi tutte le compagnie assicurative, significative riduzioni di premio (cosa non meno importante).



Le religiose italiane in Europa

Un generoso servizio per un sempre più attivo inserimento dei nostri emigrati nelle chiese di accoglienza

Dal 3 al 6 marzo 1994 ha avuto luogo a Parigi nella casa generalizia delle Petites Soeurs de l'Assumption, il primo incontro europeo dei Consigli nazionali delle Religiose italiane impegnate tra i nostri emigrati. Vi hanno partecipato 25 suore in rappresentanza delle 248 Religiose che lavorano in stretta collaborazione con le Missioni Cattoliche italiane sparse nelle varie nazioni d'Europa. Sr. Eugenia Lorenzi, incaricata Usmi presso la Migrantes, nell'aprire l'incontro ha portato i saluti e l'apprezzamento della Usmi per il lavoro svolto da tante religiose "fattesi emigrate con gli emigrati".

Ella ha ricordato alcuni dei passi più significativi compiuti dalle suore dal punto di vista organizzativo e formativo nei paesi in cui operano ed ha auspicato che il prossimo sinodo dei Vescovi sulla vita Consacrata possa essere occasione anche per un impegno sempre più qualificante in questo settore missionario.

Alle due relazioni di mons. Luigi Petris sulle "Migrazioni in Europa: dal sospetto e dal rifiuto all'accoglienza ed alla partecipazione" e su "Per una Chiesa che si rinnova e sia segno di fratellanza" sono seguiti tre gruppi di lavoro, che hanno offerto l'occasione per analizzare alcuni problemi particolarmente acuti per gli emigrati e studiare quali oggi siano le forme per una presenza significativa della Vita Consacrata in emigrazione.

Le Religiose in Europa, vicine ai più deboli hanno confermato la loro solidarietà con tutti coloro che a causa della loro diversità subiscono discriminazione ed emarginazione ed individuato nella fedeltà al "Vangelo della carità" la testimonianza da offrire all'attuale momento storico. Nella seconda giornata sono seguite le relazioni delle cinque incaricate

nazionali (Gran Bretagna, Francia, Belgio, Germania, Svizzera). Ne è uscita una ricca panoramica di attività che va dalle numerose scuole materne della Svizzera, all'insegnamento della religione in alcune scuole, all'animazione di gruppi giovanili, all'impegno catechistico nei vari momenti della formazione cristiana, al quotidiano lavoro pastorale di vicinanza a chi è ammalato, solo e dimenticato ed in modo

speciale a quel mondo femminile che in emigrazione soffre nel silenzio sobbarcandosi spesso il doppio impegno del lavoro in fabbrica e del ménage familiare.

Il calo delle vocazioni religiose femminili si è fatto sentire anche in emigrazione ove negli ultimi dieci anni le suore sono complessivamente diminuite di oltre un quarto. Ciò esige delle scelte preferenziali di impegno che sono state così sintetizzate: aggiornamento continuo; inserimento a tutti i livelli nelle strutture della vita consacrata locale al fine di sensibilizzarla ai problemi degli emigrati; caratterizzare

maggiormente l'impegno tra i migrati con i carismi propri dei vari Istituti; agire unitamente a tutti gli operatori pastorali delle Missioni per una collaborazione più viva nelle Chiese locali di cui si è un'espressione; proseguire nella testimonianza della carità verso i dimenticati e gli ultimi arrivati. Questi ed altri punti saranno presentati e discussi in un incontro con le Superiori Maggiori che sarà tenuto nei primi mesi del 1995 a Milano. E' stato infine sottolineato con soddisfazione che il numero delle religiose impegnate a tempo pieno nell'attività pastorale va aumentando.

(Migranti-Press)

Cengia P. Alessandro

Originario di Servo di Sovramonte, fa parte dei religiosi della Congregazione fondata dal Beato don Luigi Guanella. Appena sacerdote è stato inviato in Brasile ove doveva fermarsi per una decina d'anni e invece ne trascorse oltre quaranta. Ecco cosa scrive in una sua recente lettera: "Lo sviluppo delle attività che promettevano bene, l'esperienza acquisita, la conoscenza della lingua e delle abitudini del posto, ed altri elementi positivi, mi convinsero a rimanere." Dal 1949 al 1955 visse a Porto Alegre (Brasile) dove diresse la famosa "città dei ragazzi". Venne poi trasferito a Corarinho. Nel 1965 viene nominato delegato per il Brasile e superiore a Porto Alegre. Nel 1971 gli viene affidata la responsabilità di superiore provinciale per il Brasile.

Nel 1978 è parroco a Porto Alegre, nel 1984 a Canela, nel 1991 è a Brasilia, superiore e vicario parrocchiale e infine voleva raggiungere don Remigio De Vettor, parroco in Amazzonia, con una parrocchia di 150.000 abitanti. Raccontare la sua vita non basterebbe un libro.

Colgo alcuni aspetti della sua corrispondenza. Così scrive a don Luigi Berra a Vellai: "Mi sarebbe piaciuto rimane-



re in quei paraggi, ma i sessant'anni erano già passati e l'entusiasmo non accompagna sempre le forze. Riandando negli anni ... furono anni duri, anni di fame, freddo, fumo, fastidi. Non esagero: i primi mesi si mangiava una volta al giorno, non a sazietà, ma per tenere il corpo in vita ... Mezzi di comunicazione? Il cavallo o il biroccio. Per visitare malati, portare i sacramenti, il Viatico". In un'altra lettera scrive: "Le corse a cavallo, gli incontri con i serpenti - magari a letto - e altre vicende già conosciute dai libri missionari non sono state una fantasia, ma una realtà, che preparava alla vita in mezzo ad altra gente con diversa cultura e abitudini.

Ma con l'amore tutto si vince. Adesso il progresso ha tol-

to quei segni caratteristici. Il cavallo è sostituito dalla macchina. Abbiamo evangelizzato? Sì. Ma chi ci garantisce che la fede continua, se non c'è chi l'alimenta con la parola? E' questo che ci affligge, non potendo rispondere agli inviti pressanti del Nord e Nord-Est del Brasile. E ancora: la dedizione al ministero toglie a noi il tempo, di una meritata vacanza e a voi un viaggio d'incontro che farebbe bene al visitante e al visitato". Lo scorso anno è ritornato per un breve periodo al paese natio di Servo. Don Alessandro è stato accolto con grande festa da tutto il paese. E' stata celebrata la S. Messa solenne con don Luigi Berra e il direttore dell'Istituto di Vellai.

La festa è proseguita con un pranzo. Tanti sono stati i saluti rivolti dai presenti, in particolare, a nome di tutti, in un conciso ma significativo discorso, lo ha ringraziato il Sindaco Giambattista Dalla Corte, che ha messo in risalto la grande opera umana ed evangelizzatrice svolta da padre Alessandro nei suoi 45 anni di vita in Brasile.

Ora coltiva ancora il suo grande sogno: poter ritornare e chiudere i suoi occhi fra la sua gente.

Domenico Cassol



A cura
di SILVANO BERTOLDIN

Igino Tormen, apostolo della solidarietà

Il giorno in cui a Castion si svolsero i solenni funerali di Igino Tormen ci occorre di scorgere nel lungo corteo che, dalla Chiesa, s'allungava fino al cimitero, un volto a noi non ignoto.

Riconoscemmo la persona, si trattava di un professionista che, vent'anni fa, a Padova frequentava (allora studente) l'Ufficio di Consulenza per studenti universitari da noi istituito per recar beneficio ai molti giovani comprovinciali che nella città del Santo dimoravano per ragioni di studio.

Il professionista non lo disse espressamente ma noi capimmo che egli si trovava lì per rendere omaggio ad una persona che, come Igino Tormen, di quell'Ufficio era stato l'imparaggiabile animatore.

Non è che un piccolo episodio ma sufficiente a dare un'idea dell'uomo Tormen, generoso, sempre pronto a recare il dono della sua presenza e della sua parola ovunque ve ne fosse bisogno.

L'abbiamo detto in Chiesa a Castion, lo ripetiamo ora su questo foglio: noi, di Padova, Igino Tormen lo ricorderemo come persona estremamente disponibile al rapporto umano, pronta a correre pur di recare il conforto della solidarietà a chi, degente negli ospedali, poteva trarne sollievo ed aiuto.

Lucillo Bianchi
Presidente della Famiglia
Bellunese di Padova

Una cosa: Tante imposizioni!

Egr. signor Sindaco
di Belluno,

Prima di esporLe il motivo del mio scritto sarà bene che mi presenti.

Mi chiamo Aurelio Tormen, sono il primogenito di dodici fratelli, abito in via Val Tibolla n. 22 a Belluno, attualmente residente in Francia per lavoro dal 1947. Ho incominciato ad andare per il mondo a quattordici anni, a diciannove fui chiamato sotto le armi, dal '41 al '43 in Jugoslavia; fatto prigioniero dai tedeschi, internato militare in Germania; nel marzo 1945 inviato in Cecoslovacchia nelle fonderie, liberato dai Russi l'8 maggio '45, trattenuto dai Russi ebbi la sfortuna di conoscere le miniere di carbone in Siberia ove rimasi fino a ottobre del '45; rientrato a Belluno nel novembre dello stesso anno (pieno di fame e miseria) e alla fine, per poter vivere, emigrai in Francia nel 1947.

Malgrado questo calvario, con sacrifici e privazioni sono riuscito a costruire una casetta al mio paese, la quale invece di darmi soddisfazioni mi dà molte imposizioni.

Ecco signor Sindaco il motivo di questo scritto: si incominciò con l'Enel, lire 200 al chilowatt perché calcolata seconda casa; dopo venne la storia dei sacchi dei rifiuti urbani (noi emigranti non volevamo darli perché non presenti) ma la tassa si pagava per tutto l'anno.

Poi prelievi del 6 per mille sui depositi in banca (anche quello abusivo), dopo imposta ICI con relativa multa più interessi; quest'anno la tassa ICI.

Ora, signor Sindaco, è entrata in vigore una legge che prevede la riduzione di un terzo della tassa sui rifiuti urbani, ma sembra sia facoltà del Sindaco. Io non chiedo l'elemosina, né privilegi, chiedo solo sia presa in considerazione la nostra posizione di emigrati e sia fatta giustizia!

Noi, che con il nostro lavoro e il nostro saper fare, abbiamo onorato il Paese e la provincia contribuendo allo sviluppo ed al benessere di coloro che hanno avuto la fortuna

di non conoscere le strade dell'emigrazione. Disapprovo con amarezza tutte queste ingiustizie e spero che un giorno saremo presi in considerazione. E' questo il premio che meritiamo? Si dovrebbe essere più compresi e meno lesi. Non si può cancellare con un colpo di spugna le nostre origini e il nostro passato, siamo sempre italiani anche se lontani. Fortuna, signor Sindaco, che abbiamo la nostra Associazione Bellunese nel Mondo che ci

difende e si batte per noi. Sperando di essere ascoltato, La prego di ricevere i miei cordiali saluti.

Aurelio Tormen
Claix - Grenoble (Francia)

Abbiamo pubblicato interamente la lettera inviata dall'amico Aurelio, sempre in prima linea, al signor Sindaco di Belluno, fiduciosi che sarà presa nella giusta considerazione.

Non è un problema particolare, bensì un interesse generale.

La pittura di Andreina Costa-Bolzonella

Recentemente l'Osservatorio Culturale della città di Padova ha organizzato, presso l'ex Caserma Prandina, una mostra dal suggestivo titolo: "Privilegi in arte-pittura e poesia al femminile". Spinti dalla curiosità, abbiamo voluto visitare la mostra: abbiamo avuto la gradita sorpresa di vedere esposte molte opere di Andreina Costa-Bolzonella, moglie del consigliere del nostro sodalizio, avv. Umberto Costa. La pittura di Andreina Costa, figurativa, è una pittura soffusa di una grande sensibilità e raffinatezza. Tra i tanti quadri dell'autrice esposti, due ci hanno particolarmente colpito: due nature morte riproducenti l'una delle ortensie, l'altra delle forsizie. Con questi due quadri Andreina Costa ha espresso, con rara efficacia creativa ed abilità pittorica, la sua anima di autentica artista. La pittrice, figlia dell'insigne prof. Bolzonella e cugina di Alberto Bolzonella, uno dei maggiori artisti contemporanei, è stata, per noi, suoi amici ed estimatori, un'autentica rivelazione. Le auguriamo, di cuore, sempre maggiori affermazioni, per il suo e nostro dialetto.

Lucillo Bianchi

RAZZA PIAVE

Fin dalla nostra fondazione tutti i componenti della Famiglia Vecellio Segate di Auronzo furono amici e sostenitori della Associazione Bellunese nel Mondo.

Pubblichiamo, con soddisfazione e infiniti auguri, la foto dei tre fratelli Vecellio che sommano insieme quasi tre secoli. Antonio, il primo a sinistra vive dagli anni '20 in Australia e recentemente è venuto a visitare vivi e morti in Patria. Al centro, il più vecchio, il senatore Pietro, che vive a Roma e a destra Giovanni che ora abita nella casa paterna di Auronzo, dopo una vita trascorsa in Australia.



I tre fratelli Vecellio Segate di Auronzo: 273 anni. Da sinistra: Antonio anni 87, Pietro anni 94 e Giovanni anni 92.

L'Unaie in Assemblea

La presidenza dell'Unaie, valutate le indicazioni e le proposte emerse dall'Assemblea dell'Unione riunita a Roma l'8 e il 9 aprile, richiama l'attenzione degli organi istituzionali nazionali e regionali sull'affermazione della 2° Conferenza nazionale dell'emigrazione che gli italiani all'estero, per i riconoscimenti e le posizioni di prestigio che ne hanno accompagnato il processo di inserimento e di stabilizzazione in cui vivono e per la continuità del loro legame con le radici, costituiscono una enorme risorsa potenziale di inestimabile valore culturale, sociale ed economico, stimolatrice di positive relazioni tra le società di residenza e quella d'origine.

Ribadisce, inoltre, che l'immigrazione, già oggi, ma ancora più in futuro, è un supporto necessario all'economia produttiva e che i migranti hanno sempre contribuito alla crescita culturale delle società in cui vivono, al consolidamento della loro connotazione pluriethnica ed alla promozione di più solidali rapporti tra i popoli.

Queste attestazioni giustificano le proteste delle comunità degli italiani all'estero e degli immigrati in Italia non solo perché gli impegni unanimi della 2° Conferenza nazionale dell'emigrazione e di quella dell'immigrazione restano sostanzialmente ignorati, ma vengono contraddetti da decisioni che acuiscono il distacco tra i migranti e le istituzioni, quali la negazione del voto all'estero, i ritardi nel-

l'attuazione delle nuove norme sulla cittadinanza, il mancato riconoscimento dei diritti giuridici e sociali degli immigrati, le restrizioni in materia pensionistica e fiscale, il ridimensionamento della scuola italiana all'estero.

L'Unaie rinnova, pertanto, la pressante rivendicazione della valorizzazione del ruolo e delle potenzialità degli italiani all'estero e degli immigrati, riconoscendone i diritti e le aspirazioni nel processo di rinnovamento istituzionali, politico e sociale del Paese.

A tal fine si propone - e sollecita l'impegno degli organismi rappresentativi dei migranti ed il Comitato di coordinamento delle associazioni nazionali in questa direzione - di promuovere un tempestivo e serrato confronto con il Governo ed il Parlamento con l'obiettivo dell'elaborazione di un quadro di riferimento programmatico e

legislativo organico per la soluzione delle questioni degli italiani all'estero e degli im-

migrati in Italia. In quest'ottica ritiene debbano essere posti sul tavolo del confronto:

- i diritti politici, cittadinanza, provvedendo con urgenza al rinvio dei termini per la presentazione delle domande di riacquisto, voto in loco per le elezioni nazionali, elettorato attivo e passivo per le elezioni amministrative ed europee nei paesi di residenza;

- la conoscenza e la conservazione della lingua e della cultura originaria, la formazione scolastica e professionale, l'informazione diffusa e tempestiva;

- la riforma della politica della sicurezza sociale e previdenziale ed il riconoscimento agli anziani della pensione sociale;

- la tutela e la canalizzazione verso impieghi in Italia dei risparmi e delle risorse economiche, nonché il sostegno delle attività produttive nei paesi di residenza;

- le specifiche condizioni dei giovani (che l'Unaie intende valutare con un convegno mondiale delle 2° e 3° generazioni), delle donne, degli anziani e delle famiglie;

- la revisione funzionale del Cgie, dei Comites, delle Consulte regionali ed il coordinamento degli interventi dello Stato e delle Regioni.

La presidenza dell'Unaie, richiamando le associazioni che la compongono a più intense iniziative di presenza organizza, le impegna a partecipare attivamente all'elaborazione delle proposte per il

raggiungimento di tali obiettivi, interessando le proprie strutture all'estero e tra gli immigrati, e sollecitando il dialogo con le altre realtà organizzate - italiane, locali, di altre etnie - che sono presenti nello stesso ambito territoriale.

Il Consiglio Direttivo

Sen. Mario Toros - Presidente onorario
On. Ferruccio Pisoni - Presidente
Camillo Moser - Direttore generale

Membri:

De Martin - Bellunesi nel Mondo
Bartolucci - Fondazione Franco Verga
Zandonai - Trentini nel Mondo
Peragine - Crate
D'Orazio - Abruzzesi nel Mondo
Azzia - Sicilia Mondo
Cecchetti - Lucchesi nel Mondo

Simbula - Craies
Fabretti - Ente Bergamaschi nel Mondo
Anastasi - Siracusani
Persello - Efasce

Esperti:

Carbone - addetto stampa
Pisicchio - Calpe
Clavora - Ente Friuli nel Mondo

Revisori dei conti:

Tarsia - Gente Camuna
Bianchi - Laziali nel Mondo
Ferlini - Polesani nel Mondo
Alessi - Umbri nel Mondo
Marsico - Irpini

PRONTO SICUREZZA

Belluno - Vicenza - Heidelberg

PERSONALE ALTAMENTE
QUALIFICATO
PROVENIENTE DALLE FORZE
DELL'ORDINE

ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA - PRIVAT POLIZEI

ISTITUTO SICURPOL WOLF

Aut. Min. Interno / Pref.

- Indagini commerciali per la difesa di marchi e prodotti.
- Indagini su casi di concorrenza sleale ed infedeltà dei soci.
- Indagini private riservate.
- Verifica comportamento dei figli minori - antidroga - ed altre situazioni a rischio.
- Informazioni patrimoniali e testamentarie
- Informazioni sulla situazione debitoria, protesti levati.
- Informazioni per recupero crediti.

- Verifiche di solvibilità.
- Prevenzione per la sicurezza alle persone ed al patrimonio a mezzo di servizi in abiti borghesi, armati e non.
- Controllo per la sicurezza.

BELLUNO - Tel. 0437/942533

VICENZA - Tel. 0444/301913

HEIDELBERG (Germania) - Tel. 0049/6221/803319



BERNA

XXIV Assemblea Generale

Seguendo l'ordine del giorno, la presidente dà inizio all'Assemblea con un cordiale saluto a tutti i presenti e specialmente all'ospite da Belluno, sig. De Martin. Come presidente di giornata viene eletta la signora Castelli, verbalista Lucia Willenegger. Marisa Lira ci legge il verbale dell'ultima Assemblea generale del 28 marzo 1993 che viene accettato ed approvato con un caloroso applauso.

La relazione morale viene letta dalla presidente Castelli Giuseppina che ringrazia tutti del Comitato e soci per la collaborazione in questo anno di attività. E' stata fatta una piccola anagrafe, per avere le date dei pensionati, che ogni anno, prima di Natale, vengono visitati per scambio di auguri e due "ciacole". Purtroppo non tutti i soci hanno collaborato. Nel settembre 1993, la Famiglia è stata presente con braccia volenterose alla festa patronale della Missione Cattolica, il ricavato di circa Fr. 8.000.- è stato inviato in Somalia. Per la nostra presidente l'associazionismo non è solo polenta e pastasciutta, ma bensì il contatto con altre Associazioni. Il 1993-94 è stato carico di incontri. Ci dice che vale la pena di



portare avanti queste idee e i diritti per oggi e per il domani dei nostri figli. Con grande rammarico ci informa che non è stato ancora accettato il voto per gli emigrati all'estero.

In comune accordo con il Comites, i presidenti hanno inviato una nota di protesta. Il 6 marzo 1994 abbiamo celebrato la tradizionale Messa in ricordo dei nostri defunti in terra di emigrazione. A questo punto ricordiamo con un minuto di silenzio la nostra socia scomparsa in questo anno: Grandi Liliana, persona attiva in campo dell'emigrazione. I

no sempre: Zurigo, Winterthur e oggi Berna.

Ci informa che la situazione politica in Italia non viene vissuta così drammaticamente. L'Italia è arrivata ad un punto nuovo.

Ci riferisce che al momento la situazione italiana è in evoluzione e si spera che molte cose cambino. Consta che la situazione in Svizzera è al momento problematica per il lavoro.

Grandi industrie nel Bellunese danno lavoro a parecchia gente. Ci parla del voto all'estero, diritti e doveri per gli italiani con doppia cittadinanza-

Programma manifestazioni 1994:

- 26 Giugno - Pic-nic a Niederwangen
- 21 e 28 agosto - Gita con lo zaino
- 25 settembre - Ad Einsiedeln con il Caves
- 5 novembre - Polenta e al Gangloff
- 5 marzo 1995 - S. Messa in suffragio dei caduti in terra di emigrazione

Nei primi mesi del 1995 festeggeremo il 25° anniversario della fondazione della nostra Famiglia. Cambiamenti delle date o dei luoghi verranno segnalati nei singoli inviti.

In attesa della vostra compagnia vi saluta cordialmente.

Il Comitato

Per i fratelli romeni

Ancora una volta l'Abm ha potuto concorrere alla spedizione di aiuti umanitari alle popolazioni, di origine bellunese, residenti a Petrosani (Romania). Come la precedente, anche questa spedizione è stata organizzata dalla Provincia di Belluno con la collaborazione dei Comuni di Fonzaso, Limana, Ponte nelle Alpi e Longarone ed inoltre "Insieme si può", Caritas e la S. Vincenzo di Mussoi. Il materiale, che comprendeva viveri, vestiario, attrezzature per la scuola materna, mobili, ecc., è stato portato con quattro furgoni nel periodo precedente la Pasqua. Purtroppo l'economia della Romania stenta a decollare: la popolazione ha bisogno di tutto, molta gente si aggira per le strade chiedendo l'elemosina. Anche chi ha la fortuna di lavorare non riesce a soddisfare le esigenze proprie e familiari. Si sa che gli aiuti sono pochi, ma si continua lo stesso perché la gratitudine di quella gente è tanta e le scene di disagio che si notano sono tali da restare per lungo tempo nel cuore e nella mente di chi è andato là a toccare quelle realtà. E chi è andato ha promesso di ritornare non solo per l'aiuto in sé stesso, ma anche per rinsaldare quei vincoli di amicizia fraterna che rendono forti i legami fra i popoli.

signori Visentini e Rambaldi Bruno, rientrati al paese d'origine a Sospirolo, i loro figli sono rimasti soci attivi della nostra Famiglia.

Prossimamente ci sarà un incontro con i presidenti dei quattro circoli veneti. Termina augurando a tutti i presenti salute, lavoro, felicità, che viene ricompensato con un caloroso applauso.

La relazione finanziaria viene letta dal cassiere Mario Pasqualotto. I revisori hanno approvato, facendo un complimento al nostro cassiere per il suo perfetto ordine. Approvazione dei soci.

Il direttore De Martin prendendo la parola, dice che non vuole annoiarci con lunghe relazioni in quanto possiamo ora conoscere tante cose anche attraverso la televisione.

Ringrazia la Presidente signora Castelli per il lavoro e gli incontri ai quali partecipa-

za, le nuove norme per la patente europea ecc. Sicuramente si verrà informati in seguito attraverso "Bellunesi nel Mondo".

De Martin ci lascia, salutandoci cordialmente e augurandoci un buon proseguimento avendo un'altra riunione con l'Unaie. Fuss Luigi e Giancarlo Loat hanno ringraziato per tutti i nostri inviti alle feste e il lavoro che noi facciamo.

Prossimamente:

- 12 Giugno - Votazioni europee.
- 10 luglio - Festa campestre a Lugano
- 23 luglio - rinnovo del Direttivo Abm a Pedavena con l'inaugurazione del monumento agli emigrati;
- 25 settembre - Incontro CAVES a Einsiedeln.

La Verbalista
Lucia Willenegger



Famiglia Bellunese di Le Locle e La Chaux de Fonds

Giuseppe De Biasi è il nuovo presidente

Sono certo che Celestino e Luigia Dall'O' non dimenticheranno facilmente la giornata di sabato 16 aprile 1994 fra le ultime trascorse, in mezzo a tanti amici, in Svizzera dopo oltre trent'anni di lavoro. Alle ore 15 il Centro Culturale Italiano di La Chaux de Fonds era stata convocata la XIV Assemblea generale della locale Famiglia Bellunese per l'approvazione della relazione morale e finanziaria e per il rinnovo del Comitato. Celeste Dall'O', per gli amici Celestino, presidente da 19 anni, puntuale e documentato come sempre, ha relationato ampiamente sull'attività svolta, sulla situazione della Famiglia, sui rapporti con le autorità italiane e svizzere, con le Associazioni locali, con le altre Famiglie Bellunesi e con la sede Abm di Belluno. Il sottoscritto, nominato presidente di giornata dell'Assemblea, in qualità di rappresentante dell'Abm, ascoltava con interesse la precisa elencazione dei dati di bilancio, quasi dimenticando che non era un qualunque rinnovo di Comitato e che la presenza Abm era doverosa per rendere omaggio ad una persona che da sempre aveva lavorato ed operato per il bene della collettività italiana in Svizzera, cantone Neuchatel. Finalmente, dopo l'approvazione della relazione e del bilancio, il vecchio presidente non poté nascondere l'emozione ed i sentimenti che stava provando, salutandolo con viva commozione i tanti amici sinceri che con lui avevano collaborato in un clima di solidarietà e stima reciproca. Parole di augurio al nuovo Comitato ed al nuovo presidente di proficuo lavoro. Il fragoroso applauso scoppia in sala fu per Celestino con l'abbraccio affettuoso di tutti i presenti. Autorità e rappresentanze testimoniarono, con brevi parole, la stima, l'amicizia e l'affetto verso la persona di Celeste Dall'O' presidente e



IL NUOVO COMITATO

Presidente: De Biasi Giuseppe; Vice-presidente: De Martin Elio; Segretaria e Verbalista: De Biasi Lidia; Cassiere: Salce Lino; Vice-cassiera: Possa Pia; Comitato ristretto: De Biasi Giuseppe, De Boni Giovanni, Cornali Caterina, Gasperina Luciano; Visite agli ammalati: Cornali Caterina, Falaschi Valeria; Consiglieri: Brustolin Angelo, Sauvain Alexandra, Campardo Ivo; Revisori dei conti: Battiston Virginio, Locatelli Roberto.

tramite lui a tutti i bellunesi della zona per la disponibilità, competenza e gentilezza sempre dimostrate. "Fervidi auguri di un felice ritorno in Patria". Così si espressero i signori Vito Speciale, Agente del Consolato d'Italia, Giulio Brutto,

presidente del Comitato Cittadino di Le Locle, Andrea Serra del Comites, Roberto Locatelli, presidente della Missione Cattolica e don Alberto Stucchi. Graditissimi ospiti la signora Giuseppina Castelli, presidente della Famiglia Bellunese di

Berna, in rappresentanza delle Famiglie Bellunesi in Svizzera, e marito. Seguirono le elezioni con la conferma, pressoché al completo, del vecchio Comitato. Presidente all'unanimità venne eletto Giuseppe De Biasi, di Belluno, già vice presidente della Famiglia. Ringraziando, "Beppino" De Biasi, confermò di procedere con la collaborazione di tutti sulla strada tracciata dai vecchi presidenti, sia pur riconoscendo come molte cose siano cambiate e tante siano le difficoltà: è doveroso continuare se non altro per dare conforto e solidarietà ai nostri, soli o ammalati. Studieremo insieme tra noi e con don Alberto, come sarà possibile aprirsi alle nuove realtà, cercando approccio e collaborazione con i giovani.

Il nuovo Comitato si è riunito per la distribuzione delle cariche. Non possiamo chiudere questa cronaca senza accennare alla grande festa preparata dagli amici del Comitato per il saluto al vecchio presidente e signora, alla sera nella sede della Famiglia Bellunese a Le Locle.

A parte l'ottima cena preparata dalle signore a base di "fondue a la Vigneranne" e di vini francesi con magnifica torta che rappresentava le "Tre Cime" in un ambiente festoso, va ricordato il clima di vera amicizia del quale il sottoscritto ed i sigg. Castelli, unici estranei, siamo stati testimoni. Abbiamo partecipato con Celestino e Luigia alla loro gioia e commozione per le parole di gratitudine degli amici e per i regali a ricordare.

Anche il sottoscritto, portando il saluto ed il ringraziamento dell'Abm al vecchio presidente per la sua lunga opera di bene fra la collettività bellunese, ha augurato ai coniugi Dall'O' un felice ritorno alla loro Sedico tra le montagne, vicino alle figlie e nipoti. Un augurio al nuovo presidente Beppino De Biasi ed ai suoi collaboratori, un grazie di cuore a lui e signora Lidia per la calorosa accoglienza e ospitalità.

Silvano Bertoldin

L'affettuoso saluto a Celestino Dall'O' ed alla signora Luigia per il loro rientro in Italia



Celestino Dall'O', presidente della Famiglia Bellunese di Le Locle e La Chaux-de-Fonds, ha lasciato la Svizzera alla fine di aprile per il suo paese Bribano. A nome del Comitato, vorrei esprimere la nostra gratitudine per i 19 anni dati a questa Famiglia. Ha saputo far sì che il lavoro svolto assieme ci facesse sentire che eravamo veramente una famiglia e soprattutto degli amici, è per questo che La ringraziamo e auguriamo a Lei e alla Sua famiglia un avvenire sereno. Arrivederci presidente e non dimenticarci.

La segretaria e tutto il Comitato



TORINO

Gara internazionale di Tiro

La circoscrizione regionale U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia) del Piemonte e della Valle d'Aosta, ha organizzato il 9 e 10 Aprile scorso, una gara di tiro con carabina, pistola standard e P 10, alla quale è stata data possibilità alla nostra Famiglia di Torino di accedere.

La gara aperta a tutti vedeva a sorpresa, vincitore nella prova con la pistola P 10, il nostro presidente Mario Dal Canton, premiato personalmente dall'organizzatore della manifestazione Generale Vin-

cenzo Lombardozi, con medaglia d'oro. Prestigiose coppe venivano inoltre vinte dai nostri giovani: Barbara Levis (pistola Standard) e Cristiano Vineis (carabina). L'ambita coppa messa a disposizione dalla famiglia Bellunese di Torino, veniva vinta dal S.Ten. Alessandro Lucetti appartenente alla scuola d'Applicazione di Torino.

L'Associazione degli Ufficiali, giudicato positivamente il comportamento in gara dei nostri partecipanti, ha rinnovato l'invito per una nostra adesione per il prossimo anno.

La gara di Bocce

Proseguono le manifestazioni programmate per il '94. Domenica 17 aprile si è svolta, nella sede della Famiglia bellunese di Torino, la tradizionale gara a bocce di primavera. Come è ormai quasi consuetudine il tempo ci ha riservato una magnifica giornata di pioggia, che tuttavia non ha influito sul programma, poiché la competizione ha potuto svilupparsi regolarmente nell'ampio bocciodromo coperto della sede.

La partecipazione molto numerosa anche del gentil sesso, ha gratificato gli organizzatori di una gara entusiasmante che si è cavallerescamente protratta sino al tardo pomeriggio. Ripetendo il successo di due anni fa, si è confermato ancora primo assoluto Gianfranco Pittarel, che ha pre-

ceduto di un soffio il nostro assiduo socio e collaboratore Ciaglia Amerigo simpaticamente dichiaratosi "Bellunese d'adozione". Terza è risultata la dinamica e cordiale Antonietta Sacchet che con una gara accorta e regolare, ha lasciato alle spalle diversi partecipanti dichiarati specialisti delle sfere metalliche.

Si è familiarizzato molto durante il pranzo consumato assieme nel ristorante della sede, anche a fine gara mentre venivano premiati con coppa e monete d'oro i primi classificati, con premi vari tra cui ottima sopressa e formaggio delle nostre valli a tutti i partecipanti. Un caloroso saluto del Presidente e un arrivederci alle prossime manifestazioni ha concluso questa allegra giornata sportiva.



TORINO - La sala convegno del tiro a segno al momento della premiazione.



TORINO - I bellunesi premiati con gli organizzatori istruttori. Davanti: ten. Ferrarese, Barbara Levis (pistola standard), Cristiano Vineis (carabina), Assunta Grava, gen. Lombardozi. Sullo sfondo: cap. Vineis, Mario Dal Canton (pistola P10).

Gita sociale



Il 20 marzo, in una piacevole giornata primaverile, si è svolta l'annuale gita sociale a Nizza Monferrato e Castiglione d'Asti.

All'arrivo nella prima località i partecipanti sono stati accolti dalla signora Laura Tesce, delegata dei sommeliers di Asti, presso le antiche cantine "Conti della Cremasina" dove ha sede il museo delle arti contadine e lo stabilimento vinicolo omonimo.

La visita è iniziata al museo dove, ammirando i vecchi attrezzi da lavoro dei contadini, si è compreso l'antico utilizzo.

Hanno destato particolare attenzione vecchie botti in pietra per la conservazione del vino proveniente dalla Valle d'Aosta ed i partecipanti hanno mostrato notevole interesse

alla qualità e varietà degli oggetti esposti. La visita è proseguita all'interno dello stabilimento vinicolo e la Signora Tesce ha descritto le varie fasi della lavorazione del vino, fatte con attrezzature modernissime, dalla raccolta delle tipiche uve della Rosa allo stoccaggio delle preparazioni particolari concludendo con un brindisi a base di Moscato d'Asti e Brachetto. Adeguato ai fini della gita il pranzo presso il ristorante "Collarini" in località Castiglione d'Asti, caratterizzato da un menù tipico della zona.

La giornata si è conclusa a Nizza Monferrato tra i banchi del mercato degli oggetti d'antiquariato rispolverando antichi ricordi e lasciandosi cullare dalle chimere del "caro tempo perduto".



Ex Emigranti-Sinistra Piave a convegno



Duecento sono state le presenze, che hanno raccolto l'invito del presidente Elio Mattia, alla serata organizzata a Limana, la sera del 19 marzo u.s., presso il prestigioso Hotel Piol. Così un'altra tappa di grosso merito, s'è aggiunta al ricco repertorio che gli ex lavoratori all'estero, uniti attorno al loro gonfalone associativo, stanno realizzando e non solo ai fini delle serate conviviali. Certamente il ritrovarsi tra amici e colleghi di lavoro fa bene.

Un impegno duro, lontani da casa, dove veramente e comunque "sa di sale, lo scendere ed salir per l'altrui scale". Il vedersi ogni tanto, rimane un'intima aspirazione e assai sentita, dai protagonisti di un fenomeno eroico, coraggioso e sempre vitale, per le economie della terra natia e lontana. Con i reduci dell'intera sinistra Piave, dal ponte della Vittoria a quello di Busche, hanno portato entusiastica testimonianza, altre sette famiglie degli ex, e cioè: Alano, Feltre, Monte Pizzocco, Agordo, Cadore, Ponte nelle Alpi, con le persone dei rispettivi presidenti e rappresentanze varie. E che gli ex emigranti, siano una realtà riconosciuta ed apprezzata, è stata ancora una volta confermato dalla presenza dei quattro comuni, con i sindaci Dallo, Balzan, De Fanti ed il vice di Mel, Ass. Isotton, i quali, a turno, hanno rivolto un caloroso saluto all'Assemblea e hanno riconfermato la loro solidarietà e disponibilità, al presidente Mattia ed ai suoi ottimi luogotenenti dei quattro paesi, madrine e collaboratrici, sempre in testa e punta di diamante.

Ognuno di loro, e anche il presidente della Provincia arch. Oscar De Bona che alla fine ha dato il saluto, hanno auspicato maggiori contatti con più presenze e relazioni più intense, con quanti sono ancora impegnati oltrefrontiera o hanno assunto lì, definitiva dimora, nelle terre che li ha accolti ospiti e dove sono nati e si sono formate le rispettive famiglie. L'incontro della Sinistra Piave, e ciò a merito di Mattia, deve far capire a tutti, che siamo parte della comunità intera, una umanità che anela a conoscersi meglio. Conoscendosi significa anche rispettarci di più e volersi bene.

E. Mattia



La Famiglia ex Emigranti Monte Pizzocco

in collaborazione con la Pro Loco Monti del Sole di Sospirolo organizza un eccezionale incontro nella stupenda Valle del Mis presso l'area attrezzata per gli incontri

10 LUGLIO 1994

Invito cordiale a tutti gli ex emigranti e familiari
Programma della manifestazione

Ore 10.30 S. Messa nella chiesa parrocchiale di Sospirolo a suffragio dei caduti sul lavoro e deceduti in emigrazione

Ore 11.30 Deposizione di una corona ai piedi del monumento ai caduti sul lavoro

Ore 12.45 Rancio speciale sotto il capannone

Ore 14.30 Saluto delle autorità presenti.

Il pomeriggio sarà allietato da un complessino che suonerà per noi, dandoci la possibilità di fare quattro salti in famiglia, il tutto nella più grande allegria ricordando i tempi passati.

Le prenotazioni sono d'obbligo entro e non oltre il 3 luglio presso i seguenti nominativi:

S. GIUSTINA

Perot Marco - Tel. 888594

Ferrazzi Lucio - Tel. 858319

Dal Molin Adolfo - Tel. 888335

Da Lan Luigi - Tel. 88565

CESIOMAGGIORE

Biesuz Mario - Tel. 43457

Casanova Giovanni - Tel. 43402

MEANO

Antoniazzi Aurelio - Tel. 86206

Antoniazzi Romeo - Tel. 86159

BUSCHE

Cappellin Dino - Tel. 391403

BRIBANO

Triches Aurelio - Tel. 838425

SEDICO

Sossai Giovanni - Tel. 852251

Carrera Pio - Tel. 83789

SOSPIROLO

Pro Loco - Tel. 89139

Centeleghe F. - Tel. 89416

MAS-LIBANO

Da Rold Luigi - Tel. 87755

De Cassan Maurizio - Tel. 87401

Trattandosi di un Pic-nic, consigliamo un abbigliamento di circostanza.

Dal Brasile in visita alle città venete di origine



BELLUNO - Sala affreschi della Provincia. Il direttore Abm De Martin, il sindaco di Limana De Fanti, l'assessore Dalla Palma ed il vice Console Zamprogno.



La Provincia di Belluno ha accolto con la consueta sensibilità ed affetto il gruppo di 110 brasiliani di origine veneta, guidati dal vice Console Onorario dello Stato di Vitòria - Espirito Santo - Walter Zamprogno.

Dopo una visita alla città capoluogo, sono stati ricevuti in Provincia dall'assessore Dalla Palma e dai dirigenti dell'Associazione Bellunese nel Mondo che hanno messo in luce il significato di queste visite.

Festoso incontro anche a Feltre con gli ex emigranti ed i dirigenti dell'Associazione Nazionale Alpini che hanno offerto a tutti una classica "ombra".



Coro Polifonico C.T.G. a Stoccarda

Trasferita interessante e piacevole del Coro C.T.G. di Belluno nella ricca regione del Baden-Wurtemberg nei giorni a ridosso del 1 maggio.

Invitato dalla locale Corale addetta al culto della Chiesa Evangelica a Stetten - cittadina rinomata per i vini e centro specializzato nel recupero di persone portatrici di handicap, situata in collina sulla riva destra del Neckar, nei pressi dell'antica città d'arte Esslingen - il Coro ha tenuto un impegnativo concerto di musiche polifoniche di epoche diverse e di canto gregoriano, sapientemente diretto da don Sergio Manfroi, che ha saputo ottenere dai cantori vocalità e fraseggio adeguati alle varie proposte musicali guidandoli con sicurezza anche in qualche passaggio faticoso.

Il lungo e caloroso applauso del pubblico è stato di suggello alla bella esibizione, in cui il Pastore della Comunità ha visto abilità, calore, religiosità e spirito ecumenico, ed che ha permesso a colui che in questo incontro è stato il fautore, Antonio Pippia - bellunese emigrato e sposato colà - di affermare con commozione di aver coronato un sogno: quello di aver fatto cantare il Coro di Belluno (lui stesso ne era componente anni addietro) a Stetten così come due anni fa la Corale di Stetten diretta dalla prof.ssa Dauer aveva cantato a Belluno in S. Stefano.

E' nel ricordo di tutti la

squisita accoglienza ed ospitalità riservata nelle varie famiglie ai coristi del C.T.G., la disponibilità nell'accompagnarli ai vari appuntamenti ed in particolare alla erudita visita della antica Esslingen, la semplicità e la naturalezza nel rapportarsi con gli altri.

Aspetti sottolineati con gratitudine dal presidente del Coro Emilio Piol.

Ma le sorprese non finivano a Stetten. Il coro era atteso a Stoccarda, in Cattedrale, per eseguire dei canti a più voci durante la Messa grande, accompagnato all'organo (un poderoso strumento a trasmissione meccanica, ricco di 57 registri, reali, della ditta Albiez), dal m. Giovanni Piol, sensibile accompagnatore e apprezzato interprete delle partiture in programma.

L'inconsueto applauso alla fine della celebrazione stava ad indicare ammirazione da parte di fedeli molto partecipi allo svolgersi della liturgia, canti compresi.

Gli Alpini, con a capo Fabio De Pellegrini, e la Comunità italiana di Stoccarda (bellunese e non) - che avevano reso possibile l'arrivo del Coro a Stoccarda - si rendevano protagonisti di un gesto squisito: offrivano a tutti uno splendido pranzo all'italiana, presso la sede dei loro incontri. La trasferta è stata possibile anche grazie al contributo della Casa di Risparmio, tramite il presidente della sede di Belluno dott. Eugenio De Mas. Nip

Dal Belgio all'Olanda con la Fisorchestra

Il viaggio inizia puntualmente alle ore 15 di giovedì 21 aprile da Agordo, con tappe a Belluno, S. Giustina, Feltre e Fonzaso per caricare i componenti della Fisorchestra, provenienti da tutta la Provincia con i loro strumenti. Nel moderno pullman della Ditta Monego di S. Giustina siamo circa 50 persone: oltre ai componenti la fisorchestra e due cantanti, alcuni genitori. E' una trasferta senz'altro impegnativa che in quattro giorni, con un percorso di circa 2000 chilometri, ci porterà a incontri con nostre comunità all'estero, a concerti, a visite storiche e di attualità; come sarà possibile tutto ciò? Mi chiedo con curiosità passando il programma predisposto con cura e precisione dal responsabile Dario Fregona. Nella lunga trasferta ci ha favorito quasi sempre il bel tempo.

Venerdì 22 aprile: Liegi (Belgio)

Alle ore 8 entriamo in Liegi dove, disponibile come sempre, l'amico Giovanni Caneve, presidente della locale Famiglia Bellunese, ci attende per guidarci alla sede dei bellunesi. Una calorosa accoglienza nella ospitale e bellissima sede rimessa a nuovo dagli amici di Liegi con i collaboratori di Giovanni già al lavoro per la pre-

parazione del pranzo.

Un caffè, un breve saluto e visita ad una acciaieria della società "Coopueril" guidati dall'ing. Comel, dirigente della fabbrica e vicepresidente dei Bellunesi, abbiamo visto la "colata a caldo" della massa incandescente di ghisa alla lamiera pronta per l'autoveicolo, tutto automatico ed in pochi minuti. Altra esperienza interessante è stata la visita nel primo pomeriggio alla miniera di carbone di Blégny, dove ci si può veramente rendere conto di cos'era la vita dei minatori: "Il faut descendre pour comprendre". Pranzo e cena, preparati e serviti dall'équipe dei collaboratori di Giovanni Caneve presso la sede di Bellunesi, meritano una citazione e un encomio per la squisitezza dei cibi e per l'ottimo servizio. Quindi il primo concerto della Fisorchestra davanti a una folla entusiasta di italiani e belgi con una graditissima sorpresa nel programma: l'esibizione artistica, insieme con la Fisorchestra, della mezza soprano Maria Grazia Feltre, meravigliosa interprete di pezzi d'opera e musiche piena di ricordi. La serata, ottimamente riuscita, è stata completata dai ballabili di alcuni musicisti della Fisorchestra, bravo cantante Luca Pivetta.

Sabato 30 aprile: Groningen (Olanda)

Partenza mattutina per la città di Groningen all'estremo nord dell'Olanda con un balzo di circa 400 Km. attraverso il tipico paesaggio olandese, verde e riposante, mulini a vento, le distese di tulipani, le tante mucche, pecore e cavalli; passiamo a Maastricht (città storica dove è stato firmato il recente Trattato dell'Unione Europea), Niemegen e Arnhem (note anche per le decisive battaglie del 1944-45), Utrecht e Groningen (città universitarie). Il pranzo è al sacco, ma l'organizzazione con la collabora-





ll'Olanda, alla Francia rchestra "G. Rossini"



zione di tutti è talmente perfetta, da far rimpiangere quei momenti.

Arrivo a Groningen, accolti dal cav. Antonio Talamini e amici italiani e dai dirigenti del Conservatorio di Musica i quali hanno provveduto a sistemare a gruppi i concertisti presso le Famiglie degli allievi del Conservatorio stesso.

E' un interessante contatto con una realtà diversa, con la speranza di poter ricambiare e continuare l'esperienza già avviata in passato. Alle ore 20 il secondo concerto, davanti ad un pubblico attento, intenditore ed appassionato di musica; infatti, il Conservatorio che è comunale, è frequentato da circa 2.000 allievi. Il successo si ripete con prolungati applausi alla Fisorchestra ed alla magnifica cantante Maria Grazia Feltre, che bisogna riconoscere ha sublimato il valore e la bravura dei concertisti.

**Domenica 24 aprile:
Hettange Grande
e Thionville
(Est della Francia)**

Altra partenza mattutina. La trasferta è piuttosto lunga ed alle ore 18 ci attende il terzo ed ultimo concerto per festeggiare il 25mo anniversario di Fondazione della Famiglia Bellunese Est della Francia,

presieduta da "Beppi" Dal Molin, originario e sempre legato alla sua S. Giustina Bellunese.

Si riattraversa l'Olanda dalla parte della diga lunga 30 Km. che divide il Mar del Nord, quindi Amsterdam, il Belgio con le Ardenne (Bastogne), il Lux, ovunque ricordi storici; musée de l'Armée, cimiteri di guerra, la linea Maginot: paesi e Associazioni in fermento per celebrare i 50 anni dello sbarco in Normandia: il 5 giugno 1944. Ogni luogo meriterebbe una tappa, purtroppo non c'è tempo.

Si arriva alle 17.30: nessuna prova, solo il tempo di cambiarsi in pullman, che una folla di italiani e francesi, stipa letteralmente, Sala Europa: oltre 400 persone l'apice di una grande giornata per Beppi. Della cerimonia per le nozze d'argento della Famiglia Bellunese (alla presenza del Presidente della Provincia di Belluno Oscar De Bona e di altre autorità francesi e italiane) altri pubblicheranno notizie a parte.

A noi spetta riferire circa il successo ottenuto dalla Fisorchestra e dalla mezza soprano Maria Grazia Feltre, definita "une perle de voix". A questo punto la cronaca sareb-

be troppo di parte, per cui preferiamo riportare quanto scrissero i giornali francesi il giorno dopo: "Le grand moment programmé par les Bellunesi fut le concert offert par l'ensemble philharmonique G. Rossini, accompagné de la cantatrice Maria Gracia Feltre, qui venait donner un concert qui sublimait l'accordéon; sa beauté n'a d'égal que sa voix". Applausi, commozione, scambio di doni e ricordi con invito al Sindaco, Gregoire Hesse (grande amico ed estimatore dei Bellunesi) di visitare la nostra Provincia.

Cena preparata e servita dagli ammirevoli e infaticabili collaboratori della Famiglia, quindi riposo a Thionville.

**Lunedì 25 aprile:
Lussemburgo**

Alle ore 9 siamo già davanti ai palazzi delle Istituzioni Europee, accolti dal dirigente dr. Pasqualotto e ospitati nella storica sala di riunione del Primo Parlamento Europeo.

Tutti i partecipanti seguirono con attenzione ed interesse la dotta lezione del dr. Pasqualotto sulla Comunità Europea, sul Parlamento, sui

poteri e le competenze, sull'organizzazione e sull'Unione Europea: attualmente 342 milioni di cittadini di 12 Stati che, tramite il Parlamento Europeo, partecipano all'edificazione dell'Europa (com'è noto il Parlamento sarà rinnovato con le elezioni del 12 giugno).

Quindi partenza per la via del ritorno attraverso Strasburgo, Basilea, Lugano, Chiasso Milano e provincia di Belluno, stanchi ma soddisfatti.

Trasferta senz'altro faticosa, ma interessante e significativa; i più sinceri complimenti da parte nostra, rappresentanti Abm Bertoldin e Zanella, a tutti i partecipanti per la bravura, la cordialità, il comportamento, l'organizzazione e per aver portato un lembo d'Italia ai nostri fratelli lontani.

Un grazie di cuore a tutti e per tutti, citiamo il presidente Pio Sagrillo, il maestro Ernesto Bellus, il responsabile organizzativo Dario Fregona ed i due bravissimi autisti.

Silvano Bertoldin

Gli Italo-Americani di Brooklyn premiano Azzia e Russitto di "Sicilia Mondo"

La Fiao (Federazione delle organizzazioni italo-americane di Brooklyn) ha conferito all'avv. Domenico Azzia, presidente di Sicilia Mondo, e al suo vice cav. Paolo Russitto, il premio "Christopher Columbus Award" in occasione del 17° Gala annuale tenutosi al New El Caribe di Brooklyn.

Nel corso di una solenne e fastosa cerimonia il presidente Jack Spatola ha illustrato i motivi che hanno indotto la Fiao a conferire all'unanimità il riconoscimento ad Azzia e Russitto. Erano presenti alla manifestazione l'on. Peter Abbate, il sen. Robert J. Dicarlo, il console Enrico Valenti, altre autorità, il direttivo della Fiao con i presidenti delle 40 associazioni aderenti ed oltre seicento invitati.

Tra gli ospiti, il sen. Angelo Lauricella, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Capodicasa ed il presidente della provincia di Catania Nello Musumeci, a New York per altri impegni.

Le più vive felicitazioni dai bellunesi e veneti nel mondo.



GIOVANNI BRUN

nato a Mel il 30.05.1903, deceduto a Cosenza il 14.02.1994. Se ne andò giovanissimo da Mel, sua terra natia, in cerca di pane e lavoro, che trovò nel sud, dimostrando subito grande attaccamento al suo impegno, capacità ed instancabile energia.

Fu aggregato ai cantieri di costruzione delle ferrovie calabro-lucane, ove, oltre al diploma di grande invalido del lavoro, ebbe anche citazioni, per l'ottimo servizio reso.

A San Pietro Guarano, Cosenza, restano nel dolore la moglie ed i figli, che ebbero sempre grande venerazione per la forte personalità del congiunto.

Con loro, si associano gli amici della sede centrale, poiché ovunque nel mondo vive ed opera un bellunese, lì ci siamo sempre anche noi.



LAURA SLONGO

nata a Faller di Sovramonte il 28 novembre 1933, ci ha lasciato l'8 marzo scorso, dopo una lunga malattia che non conosce pietà.

La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nei suoi familiari, specialmente nella sua cara mamma Angelina Slongo, con la quale condivise trent'anni della sua vita.

Ha saputo sopportare la sua malattia e le sue sofferenze con tanto coraggio e rassegnazione e con una grande fede nel Signore.

La ricordano con tanto affetto tutti i suoi amici e paesani, specialmente tutti coloro del nostro piccolo circolo "Fallerese" che ogni anno si riunisce per la tradizionale festa annuale di S. Filomena. Lascia nel dolore la sua cara mamma di anni 88, fratelli e sorelle.



VOGLIO ANDREAZZA

nato a S. Maria di Quero (BL) il 20.11.1927, deceduto a Gallarate (VA) il 22.1.94 (a soli tre giorni di distanza dalla morte della sorella Ada). Emigrò per molti anni in Svizzera, sempre stagionale. Nel



ANTONIO VASCELLARI

nato a Calalzo di Cadore il 5.2.1911, deceduto a Biella il 4.4.1994. Lascia la cara moglie Dora e le figlie. Emigrò giovane con la famiglia a Biella dove aveva avviato un'attività di ottico che, consolidandosi nel tempo ha acquistato fama, godendo la fiducia e la stima dei biellesi. Attività che ora continua ad alto livello attraverso l'opera dei suoi familiari. Un carissimo amico, oltre che generoso socio della nostra Famiglia di Biella.



ADA ANDREAZZA

nata a S. Maria di Quero (BL) il 31.5.1921, deceduta a Gallarate (VA) il 19.1.94, dopo breve ma dolorosa malattia. Giovannissima si recò a lavorare a Milano.

Per 43 anni lavorò come collaboratrice domestica sempre per la stessa famiglia, dove riuscì a farsi amare e rispettare. Cognata, nipoti e pronipoti la ricordano con tantissimo affetto.

1958 si trasferì con la famiglia, in provincia di Varese, dove con molti sacrifici si costruì la casa. Dopo pochi anni di pensionamento è mancato improvvisamente, lasciando nel dolore moglie, figlie, generi, nipoti adorati e parenti tutti.

L'ALTRAPI

L'ALTRAPI
srl

Progettazione e realizzazione
arredamenti per abitazioni, alberghi,
bar, gelaterie, negozi, ristoranti

UDINE - Via Zanon 18/A
Tel. (0432) 505566
TELEFAX (0432) 504106

Un diamante è per sempre.

L'amore sa dove andare.

GIOIELLERIA
DeMin
S. GIUSTINA (BL)

Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarti nella scelta di un gioiello con diamanti.

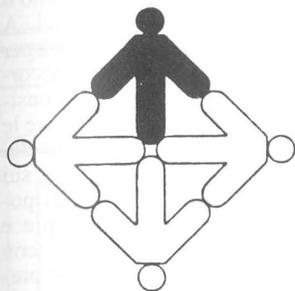
DIMENSIONE DIAMANTE

TRASLOCHIE TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO 32030 PADERNO (Belluno)
Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI



L'intensa attività del Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno



L'Assemblea di tutte le Associazioni Volontaristiche della nostra Provincia riunite nel "Comitato d'Intesa", si è tenuta il 5 maggio scorso nella consueta sede di Piazza Piloni. Erano presenti la gran parte delle altre 40 Associazioni - tra le quali, da alcuni anni anche la nostra Abm - che nel Comitato d'Intesa, presieduto dalla prestigiosa figura del vice sindaco di Belluno e assessore agli Affari Sociali del nostro Comune, dott. Giambattista Arrigoni, trova il suo momento d'incontro per l'esame delle attività e dei progetti di ciascuna Associazione. Impossibile elencare tutte le attività svolte dalle Associazioni aderenti in questi ultimi mesi, tutte altamente benemerite e di grande e proficuo aiuto per gli Enti locali nell'intera provincia. Quando si dice che il "volontariato" è la più valida risorsa per alleviare le tante e dolorose necessità della nostra gente, sotto i più vari aspetti quali la solidarietà, l'assistenza e principalmente - e quando necessario - interventi in favore di meno fortunati tra i nostri conterranei, non si ha idea di quanto importante sia l'impegno che ogni Associazione, ciascuna con la propria specificità, svolge per venire incontro alle tante necessità laddove l'Ente pubblico per i motivi più vari non riesce ad arrivare a coprire tutte le richieste che giungono numerose dall'interno della nostra provincia, e talvolta anche dall'estero o, addirittura, da fuori confine, come è il caso della nostra Associazione diabetici che più volte ha inviato - con l'aiuto concreto dell'Abm - tonnellate di materiale di ogni tipo per alle-

viare le gravi carenze dell'ospedale regionale di Pola in Istria - Croazia, dove sono ospitati anche tanti nostri concittadini. Da rilevare anche il notevole impegno dell'Associazione bellunese volontari del sangue che riesce, attraverso una capillare azione di propaganda, a raccogliere una tale quantità di plasma sanguigno da coprire le necessità della nostra provincia ed anche a soccorrere quelle regioni, particolarmente al Sud, dove è minore la capacità di prelievo e maggiore la necessità di questo vitale elemento umano. Da citare anche la benemerita attività dell'Associazione Italiana Donatori Organi (Aido) sezione provinciale di Belluno, in particolare per il prelievo e la conservazione delle "cornee", alla quale hanno prontamente aderito due nostri prestigiosi concittadini: gli eroi di Lillehammer Maurilio De Zolt e Silvio Fauner.

E' in preparazione la consueta "Festa al Borgo" che ogni anno, nel mese di giugno, raccoglie sotto l'auspicio del Comitato d'Intesa e con la generosa disponibilità dei suoi proprietari Giuliano e Flora Viel, nella sede del Ristorante "Al Borgo", oltre ai rappresentanti di tutte le Associazioni aderenti, autorità e popolo per sensibilizzarli, circa la necessità, i meriti e le iniziative anche culturali oltretutto festose, ricreative e conviviali di tutto il generoso mondo del volontariato sociale.

Ester Riposi

Trentennale di fondazione per la Holzer di Belluno

Azienda di apparecchi meccanici ed elettromeccanici

Si sono tenuti, in un ristorante del Comune, i festeggiamenti per il trentennale della fondazione della Holzer-Italia.

Belluno 1964-1994. Alla presenza dell'allora titolare e presidente Walter Holzer e gentile consorte, si sono ritrovati i 50 "pionieri" della Holzer-Italia.

Durante l'incontro si sono ripercorse le tappe più significative dell'azienda che inizia nel 1964 quando l'ing. Holzer, titolare della ditta tedesca, grande esportatore di apparecchi meccanici ed elettromeccanici, decide di creare un proprio stabilimento in Italia ed affida l'incarico all'ing. Natale Trevissoi, bellunese già emigrante in Svizzera con più di 15 anni di esperienza in industrie estere.

L'Amministrazione comunale, allora sindaco il cav. Annibale De Mas, nella seduta del 3 ottobre 1964 a conoscenza dell'interessamento dell'ing. Trevissoi, amante della sua terra e desideroso di portare un contributo concreto allo sviluppo economico di una zona di montagna e terra di emigrazione, concede un contributo di 15 milioni (10 per la costruzione della fabbrica e 5 per le infrastrutture).

Trevissoi convince l'ing. Holzer a scegliere Belluno perché la fabbrica doveva sorgere, secondo gli intendimenti, nel Varesotto o nel Comasco. Il 12 marzo 1964 viene costituita la

Holzer-Italia con sede appunto a Belluno.

Tramite l'Ufficio di Collocamento vengono ingaggiati "i pionieri" ed inviati in Germania, nello stabilimento Holzer per un periodo di formazione.

Attorno a questo nucleo di persone, ritornate a Belluno incomincia a formarsi in maniera rapida ma continuativa una delle più valide ed importanti aziende della Provincia. Lo stabilimento Holzer-Italia sorto in località La Rossa ha occupato alternativamente, nel triennio citato, oltre 2000 operai ed operaie evidentemente con interessi concomitanti per i bellunesi tutti e la ditta Holzer.

Alla fine dell'incontro Holzer e Trevissoi hanno ringraziato quanti hanno concorso per la fattiva realizzazione e consegnato ad ogni pioniere un quadroricordo auspicando un nuovo incontro fra dieci anni.

Non è mancato il ricordo per l'Amministrazione comunale che allora, all'unanimità, a conoscenza della grave situazione del Comune ha voluto, evidentemente con i soldi dei cittadini bellunesi aiutare la lodevole iniziativa partita da un emigrante che certamente sapeva cosa vuol dire emigrazione. Evidente il fatto che la produzione della Holzer-Italia, esportata in vari Paesi del mondo, ha valorizzato anche Belluno.

Dall'Armi



Un saluto da Buenos Aires



Vittoriano Speranza un bellunese presso l'Ambasciata italiana in Argentina con le due figlie Francesca e Valentina, ci ha inviato questa fotografia unitamente agli auguri di Buona Pasqua a tutti gli amici dell'Abm ed un caro saluto alla mamma Maria residente a Mas di Sedico. Ringraziamo per il gentile pensiero ed attendiamo di incontrarlo a Belluno.

Il Consiglio Direttivo di aprile 1994

La consueta riunione di fine mese del nostro Consiglio Direttivo lo scorso 28 aprile aveva, tra i suoi tanti argomenti all'ordine del giorno, quello preminente della preparazione dell'Assemblea annuale che si terrà a Pedavena il prossimo 23 luglio. Ma prima di affrontare l'impegnativo argomento, il Consiglio ha voluto ricordare e onorare con un minuto di silenzio, così come aveva fatto per gli altri due consiglieri di recente scomparsi, Igino Tormen che ha lasciato un vuoto incalcolabile nelle file del nostro Consiglio Direttivo. L'Assemblea, che quest'anno ha anche il compito di rinnovare il Consiglio Direttivo, avrà luogo nel salone della Birreria e sarà preceduta dall'inaugurazione del monumento all'emigrante feltrino.

Essa non sarà allargata, come è avvenuta talvolta per il passato, ai rappresentanti dei sodalizi delle altre province venete che saranno presenti soltanto attraverso i loro dirigenti.

Ed anche la consueta riunione del giorno precedente si è pensato di abolirla - da qualche tempo vi sono più stretti e frequenti contatti con la sede-madre e le nostre "Famiglie" ed i loro problemi sono affrontati anche negli incontri in loco - perciò vi sarà tutto il tempo necessario affinché i presidenti delle nostre "Famiglie" possano intervenire durante la mattinata del giorno fissato per l'Assemblea, che sarà arricchita da una mostra delle opere dell'Autore del monumento, lo scultore Giorgio Sperotto e sarà seguita dopo il consueto pranzo che sarà servito nello stesso

salone della Birreria, da uno o più spettacoli folcloristici. A ciascun presidente arriverà per tempo tutto il materiale occorrente per il rinnovo del Consiglio Direttivo, in particolare le schede con i nominativi dei candidati vecchi e nuovi sui quali gli stessi presidenti potranno avere la più ampia e sovrana facoltà di scelta, con il metodo già in uso nelle precedenti assemblee elettive. Altro argomento il nuovo testo di legge - che è stato approvato anche dai nostri circoli all'estero - che dovrà essere esaminato dall'apposita Commissione regionale veneta e si spera che la Giunta regionale riesca ad approvarlo prima del rinnovo del Consiglio regionale. Esaminato il lungo elenco degli incontri effettuati e di quelli previsti per il mese di maggio, ci si è soffermati in modo particolare sulla 1° Conferenza degli italiani in Germania tenutasi a Francoforte dal 22 al 24 aprile, e sulla prestigiosa partecipazione della nostra provincia - insieme a quelle di Trento, Milano, Torino, Bologna e Roma! - alla "Settimana italiana" che si terrà a Dortmund (Nord Reno Westfalia) dall'8 - 15 maggio, durante la quale una eccezionale serie di manifestazioni estese a tutto il Land, curate dalla nostra Provincia, non sfigurerà certo accanto alle più celebrate consorelle italiane con le quali dovrà condividere l'onere e l'onore del prestigioso impegno, al quale, come di consueto, si è validamente prestata la nostra Abm insieme alla nostra Famiglia del Nord-Reno-Westfalia.

Ester Riposi

Grazie agli amici di San Rafael



Le sorelle Teresina e Giustina Sommacal e il cognato Luigi Nogarè di Belluno, ringraziano vivamente della cortesia prestata loro, nel dicembre scorso, in occasione della loro visita a San Rafael in

Argentina, dalla sorella, cognato e nipoti. Ringraziano inoltre tutti i parenti ed amici di San Rafael (Argentina). Nella foto da sinistra: Giovanni Viel, signora Ficardi, Amelia, Giustina, Teresina e Luigi Nogarè.

Renault sceglie **elf**

Di nuovo c'è Clio

Ancora più bella, più comoda, più sicura! Dove? Da noi!

Clio! 3 e 5 porte, nelle motorizzazioni da 55 a 137cv.

Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

dal pont

BELLUNO

Via del Boscon, 73 (Salce)
Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

CERAMICHE MARMOLADA

BRIBANO - SEDICO



IDEE PER IL BAGNO



**ceramiche
marmolada**

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO

Arte, cultura e affari

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

• *La città durante la dominazione Veneziana*

Cortina d'Ampezzo

• *Palazzo dei Rettori*

• *Abbazia dei SS. Vittore
e Corona (Feltre)*

• *Lago di Misurina*

Foto: P. Perce / Tassa Itcosse - Belluno City - spa - abb. per. m. r. d. - m. r. d.